ASSOCIAZIONI

Anno Semest. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua [illegible]
Europa, Stati dell'Un. Postale [illegible]
Stati fuori dell'Un. postale, quotid. [illegible]
Filateo Post. [illegible]
Dono: Gazzetta Letteraria.

Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 157, p. 1°.

I provvedimenti finanziari
NELLA RELAZIONE GIOLITTI

III.

La Cassa dei depositi e prestiti come base della proposta Cassa pensioni.

Stabilita l'importanza dei due provvedimenti finanziari proposti dal Giolitti e come essi, sia per la diminuzione delle spese, che per l'aumento degli introiti, avviino il nostro bilancio al pareggio, non è fuori di proposito vedere se i mezzi che si vogliono usare sono proporzionati allo scopo a cui si mira.

Il primo provvedimento, quello della Cassa pensioni, che deve ridurre questo peso di 72 milioni per pensioni (36 milioni con una immediata diminuzione per i prossimi esercizi, 36 milioni che saranno nei futuri esercizi gradatamente rimborsati) si poggia tutto sull'utilizzazione a scopo di anticipazione al Governo dei capitali che sono ora amministrati da un ente autonomo, cioè dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Allo scopo di tranquillare gli interessati che percepiscono pensione e nello stesso tempo nell'intento di mettere in evidenza il carattere eminentemente pratico di questo provvedimento, non è senza importanza l'esame se i capitali che dispone questo Istituto, nonchè la disponibilità dei medesimi, sia sufficiente per le esigenze di questo nuovo onere.

Dalla relazione e rendiconti consuntivi dell'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti riflettente l'esercizio che corre dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891 si possono ricavare alcune cifre sommarie, ma tali da dare a queste due domande la risposta la più soddisfacente e rassicurante, e trattandosi di cifre recenti officiali, esse sono perciò pienamente attendibili.

Il complesso dei capitali attivi amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti ascendeva al 30 giugno 1891 a 1,444,399,238 45. Per evitare ogni illusione su questa cifra così rilevante e per non far supporre che si creda che l'Italia sia il paese dei miliardi, ciò che sfortunatamente non è, si deve ricordare che entrano a far parte di questo patrimonio amministrato dalla Cassa, oltre il capitale suo proprio, quello di sette diversi servizi, cioè quello delle affrancazioni dei canoni e censi, quello delle Casse postali, che supera i trecento milioni, nonchè quello della liquidazione del Monte di Pietà di Roma, il Monte pensioni degli insegnanti delle scuole pubbliche elementari, la gestione dei fondi del prestito della Croce Rossa italiana, il servizio della soppressa Cassa Militare ed infine quello della Cassa pensioni civili e militari.

Questa semplice enunciazione dei vari servizi conglobati nella Cassa dei depositi e prestiti basta a dimostrare anche che non tutti i fondi che amministra sono tali da poter essere impiegati altrimenti che per lo scopo a cui sono destinati, ma come sianvene anche altri che la Cassa deve invece essa stessa impiegare, quali sono appunto i depositi in numerario ed i capitali che provengono dalle Casse postali di risparmio.

I depositi in numerario (lasciamo in disparte quelli in effetti pubblici) che si devono, in base all'art. 7 della legge organica del 17 maggio 1863, fare nella Cassa, comprendendovi gli obbligatori ed i volontari, essi soli ascenderanno al 30 giugno a L. 191,576,598 04, ed a formare questo capitale concorrono varie categorie di depositi, e fra queste hanno una maggior importanza i depositi giudiciali per L. 32,970,014 18, gli amministrativi per L. 75,599,299 83, i cauzionali per L. 51,839,548 15 e quelli volontari di enti morali per L. 17,875,778 15.

Il capitale rappresentato da queste varie categorie di depositi è relativamente disponibile per la il movimento loro per un complesso di eccezioni che qua non si possono enumerare è pressochè normale e presenta poche oscillazioni ed anche queste di non grande importanza come emerge dai relativi specchi annessi alla relazione menzionata.

A questa somma dei depositi obbligatori e volontari si devono aggiungere i capitali delle Casse di risparmio, eccedenti i trecento milioni, come già si disse, ed i capitali disponibili di vari altri enti che si trovano conglobati e che non sono vincolati, come avviene per taluno di essi e sopra menzionati.

L'Amministrazione della Cassa per l'impiego di questi capitali segue ora alcuni criteri generali. Cioè parte di questi capitali vengono investiti in impieghi a lunga scadenza, cioè in prestiti alle Provincie, Comuni, Consorzi, e parte in impieghi di pronta realizzazione per potere all'occorrenza far fronte a straordinarie richieste di rimborsi.

Questi fondi investiti in questi impieghi di pronta realizzazione ascendono in tutto a lire 173,450,829 28; essi però si possono solo in parte utilizzare appunto perchè in parte sono già a mani del Governo come buoni del tesoro od investiti in rendita che si dovrebbe realizzare e serve infine anche come riserva agli impegni che la Cassa può aver assunto per l'andamento dei vari servizi.

A lato di questi investimenti di pronta realizzazione ed in parte utilizzabili si trova un altro complesso di fondi molto rilevante, la realizzazione dei quali, se non è possibile immediatamente, non cessa però dall'essere egualmente sicura e graduale, e questo complesso ascende a 340,901,423 10, rappresentata per 48,000,659 38 da prestiti fatti a Provincie, per 287,615,920 38 da prestiti fatti a Comuni, per 8,284,831 34 quali imprestiti fatti a Consorzi, ed infine da altri impieghi di simile natura.

Queste poche cifre, anche senza venire a specchietti di dettaglio, sono sufficienti per eliminare ogni dubbio che la Cassa non possa assumere gli oneri che ad essa verrebbero addossati colla proposta del Giolitti di anticipare le somme occorrenti pel servizio delle pensioni.

Difatti, riunendo il complesso degli investimenti di prossima realizzazione in 173,050,832 28 con gli altri di graduale ritiro di 340,901,423 10, si hanno oltre 500 milioni di capitali che possono essere più o meno prontamente disponibili per alleggerire gli oneri ai prossimi bilanci derivanti dal servizio della pensione.

Il provvedimento del Giolitti relativo alle pensioni sostanzialmente si riduce a convertire in un debito redimibile in trent'anni e cinquantotto rate una parte abbastanza rilevante di questo capitale che ora la Cassa impiega a favore delle Provincie e Comuni, e convergerli a favore dello Stato.

Non sarà uno storno definitivo, ma solo temporario perchè queste anticipazioni che si devono estinguere in trent'anni e 58 rate assorbiranno per il primo anno 36 milioni; ma questa somma di anticipazione deve diminuire di anno in anno fino a ridursi a zero in dodici o quindici anni, dalla quale epoca comincerà il rimborso e con essa la possibilità per la Cassa di far ritornare i capitali agli investimenti primitivi che li godono attualmente.

È però certo che al giorno d'oggi la Cassa dei depositi è una vera provvidenza per le Provincie e per i Comuni e per i Consorzi.

Coll'aiuto della Cassa molti Comuni poterono assestare in modo relativo le loro finanze nel senso che ebbero dalla Cassa capitali a tasso minore coi quali poterono estinguere questi contratti a condizioni onerose.

I prestiti contratti per questo intento superano i 118 milioni e l'interesse medio che pagavano era del 7 11 0[illegible]0, e colla garanzia della Cassa questo interesse fu ridotto ad un interesse medio del 5 50, con un guadagno di oltre due milioni per questi Comuni debitori.

E coll'aiuto della Cassa che molti Comuni poterono avere i mezzi di provvedersi di edifizi scolastici nonchè alla viabilità, alle opere di risanamento e di irrigazione; e siccome sono urgenti i bisogni ai quali devono provvedere i Municipii, sarebbe doloroso per le finanze loro ed anche per l'economia generale della nazione che questa risorsa della Cassa dei depositi venisse a mancare al debole credito che godono i Municipii italiani.

Il Giolitti ha pensato a ciò ed al danno che ne deriverebbe alla nazione ed in specie ai Municipii qualora venisse meno l'aiuto della Cassa, e a ciò intende provvedere col nuovo progetto sul credito comunale e provinciale.

Se con questo progetto si possa sperare che i Municipii abbiano gli stessi vantaggi che ora godevano colla Cassa dei depositi e prestiti sarà appunto ciò che ci riserviamo di esaminare in un prossimo articolo.

Ogliofer.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

Alcuni rilievi sulle elezioni.

7, ore 5,20 pom.

Si conferma che Billi è stato sconfitto a Napoli (4° Collegio) da Girardi. Imbriani molto probabilmente è sconfitto in tutti i Collegi in cui s'era presentato. Cavallotti è soccombente a Corteolona. Il socialista Defelice, essendo riuscito a Catania, rimpatrierà da Malta, ove è contumace in seguito a condanna. Cavalletto venne vinto nel Collegio di San Vito al Tagliamento (Udine).

Taiani è sconfitto in un Collegio e va in ballottaggio in un altro con una lieve minoranza. Mancano ancora i risultati di un centinaio di Collegi. Pare che in complesso i ballottaggi saranno una settantina. Vari procuratori hanno già iniziati processi per corruzione.

— Stasera Giolitti è quasi ristabilito.

(Edizione mattino).

Alcuni altri rilievi sulle elezioni.

7, ore 9,10 pom.

Il *Parlamento* dice inconcepibile la sconfitta di Leone Pelloux a Torino. Dice: « Si sarebbe spiegabile in un ambiente ove i partiti estremi esercitano un certo ascendente, non si comprende a Torino, ove il partito liberale progressista è in grande prevalenza di fronte agli altri ». A parte questi e altri pochi incidenti, il *Parlamento* rileva l'importanza della vittoria ministeriale.

Soggiunge: « Sarebbe ozioso discutere se in quella maggioranza si potranno annoverare uomini più o meno disposti a mantenere immutata la loro fede politica in nome della quale richiesero il verdetto degli elettori; se vi saranno degli infidi, non dovranno però sperare che il Ministero voglia mendicare da essi l'appoggio o una fiducia che sarebbero interessati a chiedere sul terreno della moralità politica. Non è a Giolitti che si possono chiedere transazioni o debolezze. Egli le disdegnerebbe a costo anche di cadere; ma fortunatamente il Ministero non può temere dai risultati della elezione di ieri nessuna sconfitta parlamentare. Anzi possiamo aggiungere che ha ottenuto un trionfo. »

I soccombenti dell'Estrema Sinistra sono i seguenti: Cavallotti, Canzio, Giampietro, Pantano, Ferrari Ettore, Maffi, Frutti, Mellusi, Jannuzzi, Costa, Panattoni, Pantaza, Giacomo, Armirotti. Dei candidati socialisti riuscirono eletti: Prampolini, Maffei, Agnini, Casilli, De Felice Giuffrida, Napoleone Colajanni e Guelpa. Degli intransigenti sono ritornati alla Camera gli onorevoli Bovio, Badaloni, Imbriani, Panelui e Vendemini.

Ecco i nomi dei candidati legalitari che hanno ottenuto la maggioranza: Barzilai, Garavelli, Caldesi, Manganaro, Zabeo, Mussi, Pastore, Albertoni, Ferrari Luigi, Severi, Mercanti, Tabacchi Riccardo, Luzzatto, Marcora, Fortis, Fulci, Carotti, Ferri Enrico, Socci, Engel, Salemi, Oddo, Panizza Mario, Colosimo, Varzillo, Filopanti, Quarena, Sanguinetti Adolfo, Vischi, Pierotti, Carli, Mapelli, Aggio, Paternostro, Beremini, Lagasi, Priario, Basetti, Badaloni, Pais-Serra, Merlani. Inoltre l'Estrema Sinistra legalitaria ha quattro candidati in ballottaggio, dei quali due hanno molta probabilità di trionfare.

Nel Collegio di Imola non potè aver luogo la proclamazione definitiva dell'on. Zappi Luigi, perchè oltre il terzo dei presidenti delle sezioni ricusò di prendere parte all'adunanza.

Nuovi appunti sull'esito delle elezioni.

7, 10,30 ore pom.

Stasera il risultato definitivo delle elezioni è noto per quasi 450 Collegi, di cui appena un centinaio viene attribuito ad opposizione dichiarata. Tutto fa credere poi che nei ballottaggi avranno nuovamente la vittoria i candidati ministeriali. Si calcola che entreranno alla Camera oltre centocinquanta elementi nuovi, quasi tutti giovani: saranno per la maggior parte ministeriali.

È definitiva la sconfitta di Imbriani e viene accolta da grandi commenti. Anche tra il partito più avanzato l'Imbriani è poco rimpianto, poichè la sua condotta parlamentare aveva indisposto non pochi dei suoi stessi amici. Risulta che, sebbene attualmente il numero degli inscritti sia maggiore che nel 1890, i votanti furono in minor numero. Si calcola che abbiano votato appena la metà degli inscritti.

La *Riforma* constata come tutti coloro i quali resero più difficile la vita al Governo e ai suoi amici, dall'Estrema Destra all'Estrema Sinistra, furono crudelmente sconfitti in tale e tanta quantità che i suoi amici possono dirsi ampiamente vendicati. Deplora la perdita di amici come il Cavalletto, il Fabrizi, il Di Breganze, a cui spera il corpo elettorale saprà provvedere nelle elezioni suppletive, ma nel complesso gli elettori seppero fare giustizia.

Crede che la maggioranza pel Ministero sia forse eccessiva; ma soggiunge: « Il Ministero sceglierà la sua maggioranza nella maggioranza. Non mancano buoni elementi per costituirla, poichè, dal Centro Sinistro a quei trionfanti legalitari, moltissimi sono i valori. Tocca al Ministero di approfittarne a vantaggio suo e del Paese ».

La *Tribuna* accerta la sconfitta toccata in generale ai conservatori e si compiace della vittoria ottenuta dal nuovo elemento liberale, che era necessario per un Ministero risolutamente deciso ad applicare un programma d'illuminata democrazia. Anche la *Tribuna* deplora la perdita di qualche amico, ma soggiunge nessuna guerra essere incruenta e augura che venga il rimedio delle elezioni suppletive. La *Tribuna* non dubita che il Ministero troverà nella maggioranza il meritato appoggio alla sua condotta apertamente franca, leale, aborrente dagli equivoci.

L'*Opinione* si limita a pochi cenni intonati a malumore. Constata la sconfitta di Imbriani, ma dice che egli è stato sostituito da altri elementi equivalenti. Deplora le perdite di amici, come il Marchiori, l'Arrivabene, il Guglielmi, il Capilupi, il Molmenti, il Cipelli, l'Auriti, il Treves, il Depazzi.

Nell'Amministrazione centrale.

7, ore 9 pom.

Borea D'Olmo, capo-divisione al Ministero degli esteri, è collocato a riposo su domanda col grado onorifico di inviato straordinario. Il comm. Puccioni è promosso alla prima divisione in luogo di Borea. Ilarilari, capo-sezione, è promosso capo-divisione.

Proteste contro l'articolo 64.
Inconvenienti — Rimedi.

Decisamente la prova di questo articolo 64 della legge elettorale non poteva essere più infelice. Questo articolo, applicato alla lettera restrittivamente, ha favorito i più deplorevoli soprusi e si è tradotto in una vera e propria limitazione del voto. Se volessimo pubblicarle tutte, non ci basterebbero le colonne del giornale, tanto numerose sono le lettere ricevute ieri e oggi. Perchè la questione sia conosciuta bene sotto tutti i suoi aspetti e nei particolari e sia discussa ne scegliamo alcune fra le più istruttive e le pubblichiamo sotto questa rubrica.

Torino, 8 novembre.

Ill.mo signor Direttore
della Gazzetta Piemontese,

Mi permetta la cortesia della S. V. un po' di spazio per protestare contro quello strano articolo 64 della legge elettorale politica, che sollevò in tutti quanti indistintamente gli elettori sì vivi malumori e sì energiche proteste per non aver potuto esercitare un diritto che compete al libero cittadino. Anzitutto, a che vale l'aver allargato il suffragio elettorale, se all'atto pratico il cittadino non può dare il proprio voto e quindi esprimere il proprio modo di pensare, dal momento che coloro i quali sono riusciti ad occupare i seggi elettorali possano valersi dell'autorità che loro deriva dalla carica per impedire la votazione? Evidentemente il seggio diventa *partigiano* e l'elezione manca di *sincerità*, giacchè quelli del seggio, collo strano procedimento del riconoscimento, impediscono di votare agli elettori contrari al proprio partito. Questa è una aperta violazione del diritto elettorale, contro cui non ci sono parole sufficienti di biasimo. In alcune sezioni i presidenti interpretarono largamente lo spirito della legge, ma in certune l'interpretazione fu letterale. Se ci sono difficoltà gravi per l'identificazione della persona dell'elettore che risiede nel luogo dove ha il domicilio politico, gravissime sono per gli elettori venuti di fuori per votare.

La maggior parte di essi non conosce alcuno che a sua volta sia conosciuto da qualche membro del seggio, nè servì per certe sezioni, per l'identificazione della persona, la contemporanea presentazione del permesso per porto d'armi e del libretto di riconoscimento per ottenere le riduzioni ferroviarie usuali col relativo ritratto dell'elettore venuto in persona a votare. Di più il presidente si rifiutò di rilasciare almeno una dichiarazione attestante che l'elettore si presentò in tempo utile a compiere il suo dovere di cittadino, e che per non essere riuscito ad identificare la propria persona non potè votare. Ora, per questo fatto non imputabile certamente all'elettore, dovrà questi perdere il diritto alla riduzione del 75 0[illegible]0 per il viaggio di ritorno al proprio domicilio, viaggio già pagato anticipatamente? In verità che la sarebbe cosa curiosa, ed allora non si gridi più all'apatia degli elettori se rifuggeranno dal prendere parte alle elezioni, se, dopo essersi sobbarcati a spese ed a fatiche di viaggio, non possono esercitare un diritto col quale si manifestano in modo diretto i bisogni ed i sentimenti politici del cittadino.

Accolga la S. V., coi miei anticipati ringraziamenti, gli atti della mia distinta considerazione.

Devotissimo:
E. C., *elettore abbonato.*

Torino, 7 novembre 1892.

Onorevole signor Direttore,

Ieri, verso le 2 pomeridiane, mi recai in via Goito per dare il mio voto; però non mi è stato possibile perchè non ero conosciuto; nonostante mi trattenni qualche poco nella sala, dove stavano un gruppo di persone sedute, ma nessuna di tale gruppo mi conosceva; però quando feci due passi per uscire e andarmene, ecco che uno di quei tali mi avvicinò e mi disse: « Signore, lei vota per Levi? » Allora ho capito che era un partito; gli risposi di sì. « Ebbene, venga pure. » Mi presentò alla Commissione dicendo: « Lo conosco io personalmente questo signore. » Così ho dato il mio voto a chi mi pareva.

Informo la S. V. Ill.ª del fatto, qualora credesse di pubblicarlo nel giornale da Lei diretto.

Un elettore del 4° Collegio.

Preg.mo Signor Direttore,

Unisco anche la mia protesta a quella di moltissimi altri contro l'assurdo art. 64 della legge elettorale, perchè anch'io non ho potuto votare alla VI sezione del II Collegio. Oltre al certificato d'iscrizione, presentai il mio libretto della pensione, ma nulla valse. Venni via, e feci proposito di non mai più recarmi a votare finchè non sarà tolto di mezzo quel malaugurato articolo. Pare impossibile che i deputati non abbiano rimarcato l'inconveniente che avrebbe recato nelle grandi città. Ieri, oltre i miei moccoli, non ho sentito altro da tutti quelli che incontravo. L'avv. Danco, sebbene sia stato eletto, non credo essere lontano dal vero che abbia perduto centinaia di voti. Faccia, signor Direttore, quell'uso che crede di questo scritto. Distinta osservanza.

Torino, 7 novembre, 1892.

GUIDOTTI GIUSEPPE, *capitano.*

Spettabile Direzione
della Gazzetta Piemontese — Torino,

Da ogni parte d'Italia si lamentano gli inconvenienti gravissimi cui han dato luogo nelle presenti elezioni politiche l'applicazione dell'art. 64 della nuova legge elettorale.

Mi pare che si potrebbe ovviare a tale anormalità col far consegnare i certificati elettorali composti di due parti, su una delle quali l'elettore dovrebbe porre la sua firma e ritornarla, franco di spesa, entro un certo termine al Municipio.

L'altra parte dovrebbe essere firmata dall'elettore prima di riporre la sua scheda nell'urna; in tal modo si avrebbe il mezzo di avere l'identificazione abbastanza sicura della persona col confrontare le due firme.

Non si nascondono gli inconvenienti che questa proposta potrebbe apportare, ma si ritiene abbiano ad essere minori di quelli lamentati ora.

Ciò senza pregiudizio inoltre di quei titoli di riconoscimento che l'elettore potesse fornire e che potrebbero dalla legge essere specificate, come, ad esempio, certificato di caccia, il congedo militare, di riduzione ferroviaria, ecc.

Rimarrebbe però sempre fermo questo disposto dell'art. 64, che dovrebbe così soltanto essere applicato a coloro che non avessero disposto per la loro identificazione con uno degli altri mezzi suaccennati.

Se crede, pubblichi.

Un elettore.

Torino, 7 novembre 1892.

Onor.mo signor Direttore,

A me sembra che ad evitare gli inconvenienti derivanti dal disposto dell'art. 64 della legge elettorale si potrebbe adottare il sistema vigente presso gli Istituti di credito, accertante la identità e la ricognizione della persona che si presenta a riscuotere somme depositate.

L'elettore che vien da fuori o che abita di troppo lontano individui che lo presentino all'Ufficio elettorale dove voterà, dovrà scrivere sovra apposito registro del Comune d'onde viene, dinanzi al sindaco o chi per esso, il proprio cognome, nome, paternità, non che sulla scheda elettorale, e quindi ripetere dette generalità avanti l'Ufficio elettorale dove darà il voto. Tale misura può anche essere adottata per gli elettori nei Comuni stessi dove risiedono.

Colla massima affettuosissima stima

Suo devot.mo L. MARTINI.

Signor Direttore,

Molti portalettere, elettori politici di questa città, vestiti in divisa, colla borsetta a tracolla e muniti del bollino col numero che ognuno d'essi ha sul berretto e sulla borsetta, non hanno potuto votare per non essere stati riconosciuti personalmente. Viceversa poi si potrebbe supporre che in alcune sezioni non si sono *voluti* riconoscere.

Al I Collegio, sezione 6ª, vicolo Torquato Tasso, piano 1° (dove molti portalettere sono inscritti stante il domicilio di via Principe Amedeo, N. 10), il sottoscritto inscritto alla suddetta sezione, avendo protestato per tale anormalità, poichè si credeva in diritto d'esercitare il dovere di elettore, d'ordine del presidente del seggio fu messo alla porta dalla guardia municipale di servizio.

Stando alla lettera della legge, su tale sconcio non c'è nulla a ridire, ma è a sperare che si trovi modo di dare agio ai liberi cittadini di portare alle urne, domenica prossima, il loro libero voto.

« *Il presidente del Comitato elettorale*
fra il personale subalterno R. Poste e Telegrafi
MOLINO LUIGI, *portalettere.* »

Torino, 7 novembre 1892.

« *Ill.mo sig. Direttore,*

« Ciò che, a quanto pare, non successe altrove, successe qui a Torino, ove, non si sa in seguito a qual parola d'ordine, i nostri magistrati presidenti dei seggi elettorali diedero all'art. 64 l'interpretazione *comica* che tutti sanno.

« Io ero iscritto nel 2° Collegio, sezione 2ª, presieduta da Valbusa, consigliere di appello.

« Vado alle 1 pom. per votare. Quel signor presidente mi risponde: « Non la conosco ». Eppure più e più volte io come patrocinante ero stato dinanzi il Valbusa per discutere cause per miei clienti; ho sott'occhio qui intanto tre sentenze sottoscritte dal Valbusa in cause da me patrocinate e discusse personalmente da me nanti il Valbusa stesso alla stessa Corte d'Appello di Torino, a cui da pochi anni il Valbusa appartiene come magistrato (e potrei da un momento all'altro rendere ostensive a V. S. Ill.ma dette sentenze autentiche).

« In una di queste sentenze anzi il Valbusa fu estensore della sentenza. E perchè non mi conosce poi quando vado a votare? Posso aggiungere di più, che cioè in detti giudizi io comparvi tanto come avvocato che come procuratore!

« Non vi fu quindi soltanto interpretazione assurda dell'art. 64; intendo di dire che vi fu anche della leggerezza nell'applicarlo, e della parzialità.

« Mentre infatti scriveva la protesta che feci inserire, a verbale si presenta un signor elettore che dice provenire da Milano. Si gli risponde di non conoscerlo e poi lo si lascia votare sull'esibizione del biglietto ferroviario — ed a me che abbondantemente anche aveva poco prima esibito lettere a me indirizzate col timbro postale di ieri stesso per persuadere maggiormente quel signor presidente sulla mia entità, si rifiutò voto quasichè il biglietto ferroviario col sistema grottesco d'interpretazione adottato dalla conoscenza personale, valesse di più che una lettera avente il timbro postale indirizzata al sottoscritto!

« Insomma, dirò male, ma credo che il magistrato messo su quel seggio ne commette delle grottesche e che sia meglio e bastevole il senno del cittadino a comporre l'officio: e potrei addurre molte ragioni su questa convenienza.

« . . . Se la commedia è tutta da ridere . . . tanto vale . . . mettano a presiedere l'esattore . . . Egli conosce tutti i cittadini . . . Scusi il mio riso e mi creda

« *Suo umil.mo servo:*
« AVV. C. DESTEFANIS
« via Giulio, N. 20. »

Gravi incidenti elettorali a Noto.

Scrivono da Noto, 6 corr.:

Ieri sera gli elettori aderenti alle candidature Bruno e Sofia in numero considerevole percorrevano le vie della città. Gli animi erano esasperati. Nelle prime ore della sera qualche rissa aveva dato cattiva avvisaglia. Verso le undici s'incontrarono molti avversari. Dalle parole vennero ai fatti con sassate e schioppettate, che, come ben v'immaginerete, spaventarono la cittadinanza. Dovetti ammirare il valevole servizio prestato dalla forza pubblica. Fortunatamente si lamentarono due soli feriti. Quando s'intesero le schioppettate, circa 200 individui gridarono a morte contro pochi partigiani della candidatura Bruno che si trovavano nel Casino. Questi ultimi, visti rotti i vetri del Casino, per evitare danni maggiori uscirono da un'altra porta. Diversamente, non ostante l'intervento del sotto-prefetto, avrebbero corso pericolo.

« Stanotte, per nobile iniziativa degli assessori Falaccavento e Romano, molti cittadini s'interposero per pacificare il paese, facendo astenere gli aderenti della candidatura Bruno di andare alle urne e lasciando libero campo di eleggere il deputato paesano Sofia. Un'affettuosa dimostrazione accompagnò gli assessori al Municipio. Il paese sembra pacificato. È probabile una fusione dei partiti liberali progressisti. Il capo partito di questi ultimi, cav. Sallicano, pare propenso per questa fusione. »

L'esito delle elezioni in Liguria.

Genova, 6 novembre.

(Enzo) — La nota predominante della giornata d'oggi fu l'apatia, la massima apatia degli elettori in tutti i Collegi. A Genova poi raggiunse il colmo. Sopra 21,609 inscritti, soltanto 3380 si recarono alle urne. Come il telegrafo vi avrà comunicato, appunto per l'esiguità del numero dei votanti nei tre Collegi di Genova abbiamo tre ballottaggi perchè in tutti e tre l'ing. Gamba riportò voti, per quanto nel secondo non ne abbia avuto che 52 contro 409 dati al comm. Bettolo, e nel terzo voti 27 contro il cav. Pasce, che ne ebbe 1083.

A Sampierdarena, per un centinaio di voti, trionfò il Mazzino sull'Armirotti.

A Voltri il generale Carenzi fu eletto con bellissima votazione, così pure il Boselli a Savona, il Capoduro ad Albenga, il Sanguinetti a Cairo, il Randaccio a Recco, il Morin a Spezia, il Bertollo a Chiavari, il Piaggio a Pontedecimo, il Berio a Oneglia, il Mosciaro a Porto Maurizio, il Biancheri a San Remo, tutti ministeriali; a Rapallo vinse il candidato d'opposizione contrammiraglio Canevaro e a Levanto il capitano Farina contro il Palta, ministeriale.

Nei tre ballottaggi a Genova è certo che l'ingegnere Gamba, d'opposizione, rimarrà soccombente, poichè nel 1° Collegio, ove ebbe maggiori voti, ne riportò 350 meno dell'ing. Tortarolo, ministeriale.

L'applicazione dell'art. 64 fu causa di sconcetto edificanti in varie sezioni.

Un senatore genovese, il comm. Migliorati, venuto appositamente da Firenze per votare, non lo potè fare, perchè nessuno *lo conosceva di vista* nella sezione!

Così alcuni d'altre notabilità dell'esercito e della marina venute da fuori e di molti operai residenti in Genova!

In definitiva sui 17 Collegi della Liguria in due soltanto avranno vinto i candidati dell'opposizione.

Alla Camera francese.
Commenti alle elezioni italiane.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — *Camera.* — Discutesi il progetto modificante il regime delle bevande. Dopo osservazioni di Rouvier, decidesi con voti 470 contro 81 di passare alla discussione degli articoli.

— I *Débats* dicono che il Gabinetto Giolitti avrà una maggioranza tale da permettergli una lunga vita, sebbene non credano che tutti gli eletti gli rimarranno fedeli.

Pei funerali di Massicault.

TUNISI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 6, ore 9 pom. — I funerali del ministro residente Massicault si faranno martedì con lo intervento della Corte beylicale, del Corpo diplomatico e delle truppe del presidio.

La questione ecclesiastica in Ungheria.
La crisi nel Ministero.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — L'imperatore ricevette Szapary, che ripartirà stasera per Budapest, ove farà mercoledì, nel Club del partito liberale, le dichiarazioni promesse sulla questione ecclesiastica. Secondo la *Budapester Correspondenz* il Governo prenderà una decisione soltanto dopo la votazione del partito.

***

Le informazioni dei giornali intorno alle dimissioni del Gabinetto ungherese sono contraddittorie. I Circoli ungheresi contestano che il Gabinetto non si è dimesso ancora; asseriscono che la decisione dipenda dai risultati della conferenza che terrà mercoledì il partito liberale.

La *Neues Tagblatt* assicura che Szapary è affatto disposto a rimanere alla testa del Gabinetto. Si opina unanimemente che la Corona chiederà anzitutto il parere di vari uomini politici e notabili ungheresi.

La Russia si fa pagare dalla Porta.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef — *Ed. mattino*), 7. — L'Ambasciata russa consegnò il 5 novembre alla Porta una nota in cui le rammenta il pagamento arretrato di 105,000 lire turche come indennità a favore dei sudditi russi feriti nella guerra d'oriente. La nota, da non confondersi con un reclamo di indennità di guerra, è breve; non tocca questioni politiche.

Lo tsarewich in viaggio.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Lo tsarewich parte domani per Bari, ove giungerà il 10 corrente. Ripartirà per Pietroburgo l'11 dopo aver visitato le reliquie di San Nicola.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — La *Budapester Correspondenz* crede probabile che lo tsarewich si fermi a Vienna nel suo passaggio.

Osman Digma e gli inglesi.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 7. — Essendosi ritirato Osman Digma, il generale Walker non andrà più a Suakim.

A proposito di una crisi ministeriale in Ungheria.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 7. — *Camera dei deputati.* — Il deputato Tostroes avendo presentata un'interpellanza sulle voci corse di una crisi ministeriale, il ministro del commercio gli rispose che soltanto il presidente del Consiglio potrebbe rispondergli, ma questi attualmente è assente da Budapest per affari di Stato.

Risultati delle elezioni politiche

Cominciamo a pubblicare l'elenco delle provincie i cui risultati sono già completamente conosciuti;

NB. — I nomi dei candidati segnati con asterisco sono quelli dei deputati cessanti dal mandato col chiudersi della XVII Legislatura.

Provincia d'Alessandria.

Collegio d'Alessandria. — *Ministeriale:* *Frascara.
Collegio d'Acqui. — *Opposizione:* *Ferraris Maggiorino.
Collegio d'Asti. — *Ministeriale:* *Giovanelli.
Collegio di Capriata d'Orba. — *Opposizione:* *Borgatta.
Collegio di Casale Monferrato. — *Ministeriale:* *Piccaroli.
Collegio di Nizza Monferrato. — *Ministeriale:* Cocito, avvocato.
Collegio di Novi Ligure. — *Ministeriale:* *Raggio.
Collegio di Ovíglio. — *Opposizione:* *Ercole.
Collegio di Tortona. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Frascaroli, marchese — Canegalle.
Collegio di Valenza. — *Ministeriale:* *Ceriana Lodovico.
Collegio di Vignale. — *Ministeriale:* *Luzzati Ippolito.
Collegio di Villadeati. — *Ministeriale:* *Bonarelli, barone.
Collegio di Villanova. — *Ministeriale:* *Villa T.

1 Ballottaggio — 10 Ministeriali — 2 Opposizione.

Provincia di Ancona.

Collegio di Ancona. — *Ministeriale:* *Elia.
Collegio di Fabriano. — *Opposizione:* *Stelluti-Scala.
Collegio di Jesi. — *Ministeriale:* *Bonacci.
Collegio di Osimo. — *Ministeriale:* Dari.
Collegio di Senigallia. — *Ministeriale:* Grandi.

4 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Aquila.

Collegio di Aquila. — *Ministeriale:* *Vastarini-Cresi.
Collegio di Cittaducale. — *Ministeriale:* Colajanni Federico.
Collegio di San Demetrio. — *Opposizione:* Cappelli.
Collegio di Avezzano. — *Ministeriale:* *Frasca.
Collegio di Pescina. — *Ministeriale:* Tortonia Augusto.
Collegio di Popoli. — *Ministeriale:* Petrini.
Collegio di Solmona. — *Ministeriale:* De Amicis Mansueto.

6 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Arezzo.

Collegio di Arezzo. — *Opposizione:* *Severi G.
Collegio di Montevarchi. — *Ministeriale:* Luzzatto Attilio.
Collegio di Cortona. — *Opposizione:* *Diligenti.
Collegio di Bibbiena. — *Opposizione:* Mercanti.

1 Ministeriale — 3 Opposizione.

Provincia di Ascoli Piceno.

Collegio di Ascoli. — *Ministeriale:* *Principe Odescalchi.
Collegio di San Benedetto del Tronto. — *Ministeriale:* *Sacconi conte G.
Collegio di Fermo. — *Ministeriale:* Caetani.
Collegio di Montegiorgio. — *Ministeriale:* Ga[illegible] conte A.

4 Ministeriali.

Provincia di Avellino.

Collegio di Avellino. — *Ministeriale:* *Di Marzo — *Opposizione:* Vetroni.
Collegio di Atripalda. — *Opposizione:* *Capozzi.
Collegio di Baiano. — *Ministeriale:* *Del Balzo Gerolamo.
Collegio di Sant'Angelo de' Lombardi. — *Ministeriale:* De Lucca Paolo.
Collegio di Lacedonia. — *Ministeriale:* Tozzoli.
Collegio di Ariano di Puglia. — *Ministeriale:* *Anzani.
Collegio di Mirabella Eclano. — *Ministeriale:* *Modestini.

1 Ballottaggio — 5 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Bari.

Collegio di Bari. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Petroni G. D. — *Opposizione:* De Nicolò.
Collegio di Modugno. — *Opposizione:* *Balenzano.
Collegio di Altamura. — *Ministeriale:* Serena.
Collegio di Bitonto. — *Ministeriale:* Capruzzi.
Collegio di Conversano. — *Ministeriale:* *Lazzaro Giuseppe.
Collegio di Corato. — *Ministeriale:* Beltrami.
Collegio di Gioia del Colle. — *Ministeriale:* *Pugliese.
Collegio di Molfetta. — *Opposizione:* *Panunzi.
Collegio di Monopoli. — *Ministeriale:* Lo Iodice —
Collegio di Acquaviva delle Fonti: *Ministeriale:* *Nocito.

Collegio di Andria. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* Boggiano — Cafiero.
Collegio di Minervi Murge. — *Opposizione:* *Bovio.
7 Ministeriali — 3 Opposizione — 2 Ballottaggi.

Provincia di Belluno.

Collegio di Belluno. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Sperti. — *Opposizione:* *Pascolato.
Collegio di Feltre. — *Ministeriale:* Fusinato Guido.
Collegio di Pieve del Cadore. — *Ministeriale:* *Clementini.
2 Ministeriali — 1 Ballottaggio.

Provincia di Benevento.

Collegio di Benevento. — *Ministeriale:* *Capilongo.
Collegio di Cerreto Sannita. — *Opposizione:* *D'Andrea.
Collegio di San Bartolomeo in Galdo. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Bianchi — *Opposizione:* Mosmarlino.
Collegio di Montesarchio. — *Ministeriale:* *Riola.
1 Ballottaggio — 2 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Bergamo.

Collegio di Bergamo. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Cucchi Luigi — *Opposizione:* Suardi Gianforte.
Collegio di Caprino Bergamasco. — *Opposizione:* *Lochis.
Collegio di Clusone. — *Opposizione:* *Suardi Gianforte.
Collegio di Martinengo. — *Ministeriale:* *Silvestri.
Collegio di Trescorre Balneario. — *Ministeriale:* *Suardo Alessio.
Collegio di Treviglio. — *Opposizione:* Engel.
Collegio di Zogno. — *Opposizione:* Roncalli.
2 Ministeriali — 4 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Bologna.

Collegio di Bologna I. — *Opposizione:* *Sacchetti.
Collegio di Bologna II. — *Opposizione:* Silvani.
Collegio di Bologna III. — *Ministeriale:* Rossi Rodolfo.
Collegio di Castelmaggiore. — *Opposizione:* *Berti Ludovico.
Collegio di Budrio. — *Opposizione:* Filopanti.
Collegio di San Giovanni in Persiceto. — *Ministeriale:* Chigi Eutimio.
Collegio di Vergato. — *Ministeriale:* *Lugli.
Collegio di Imola. — *Ministeriale:* *Zappi.
4 Ministeriali — 4 Opposizione.

Provincia di Brescia.

Collegio di Brescia. — *Ministeriale:* *Bonardi.
Collegio di Breno. — *Ministeriale:* *Baratieri.
Collegio di Chiari. — *Ministeriale:* *Papa.
Collegio di Iseo. — *Ministeriale:* *Zanardelli.
Collegio di Leno. — *Opposizione:* Fisogni.
Collegio di Lonato. — *Ministeriale:* *Poli Giovanni.
Collegio di Salò. — *Ministeriale:* Quarena.
Collegio di Verolanuova. — *Ministeriale:* *Gorio.
7 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Campobasso.

Collegio di Campobasso. — *Ministeriale:* De Gaglia.
Collegio di Agnone. — *Ministeriale:* *Falcone.
Collegio di Bojano. — *Opposizione:* *De Salvio.
Collegio di Isernia. — *Ministeriale:* *Cardarelli.
Collegio di Larino. — *Ministeriale:* *De Blasio Scipione.
Collegio di Palata. — *Opposizione:* *Quarto di Belgioioso.
Collegio di Riccia. — *Opposizione:* *Fede.
4 Ministeriali — 3 Opposizione.

Provincia di Catania.

Collegio di Catania I. — *Ministeriale:* *Di San Giuliano.
Collegio di Catania II. — *Opposizione:* De Felice Giuffrida.
Collegio di Caltagirone. — *Opposizione:* *Arcoleo.
Collegio di Militello in Val Catania. — *Ministeriale:* Cirmeni.
Collegio di Nicosia. — *Ministeriale:* *Pandolfi.
Collegio di Regalbuto. — *Ministeriale:* Aprile.
Collegio di Paternò. — *Opposizione:* De Felice Giuffrida.
Collegio di Acireale. — *Ministeriale:* Nicolosi.
Collegio di Giarre. — *Ministeriale:* *Castorina. —
Collegio di Bronte. — *Ministeriale:* Cimbali.
7 Ministeriali — 3 Opposizione.

Provincia di Chieti.

Collegio di Chieti. — *Opposizione:* Zecca Smeraldo.
Collegio di Ortona. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Mezzanotte. — *Opposizione:* *Altobelli.
Collegio di Lanciano. — *Opposizione:* *De Giorgio.
Collegio di Gessopalena. — *Ministeriale:* Tozzi.
Collegio di Vasto. — *Ministeriale:* *L. de Riseis. —
Collegio d'Atessa. — *Ministeriale:* Vizioli.
3 Ministeriali — 2 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Cosenza.

Collegio di Cosenza. — *Ministeriale:* *Miceli.
Collegio di Spezzano Grande. — *Opposizione:* Barracco.
Collegio di Rogliano. — *Ministeriale:* *Quintieri.
Collegio di Paola. — *Ministeriale:* *Del Giudice.
Collegio di Verbicaro. — *Ministeriale:* De Novellis.
Collegio di Castrovillari. — *Ministeriale:* *Pace.
Collegio di Cassano al Jonio. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Campagna — Toscano.
Collegio di Rossano. — *Ministeriale:* *D'Alife.
6 Ministeriali — 1 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Cuneo.

Collegio di Cuneo. — *Ministeriale:* *Gallmberti.
Collegio d'Alba. — *Ministeriale:* *Coppino.
Collegio di Barge. — *Ministeriale:* Giordano.
Collegio di Borgo San Dalmazzo. — *Ministeriale:* *Roux.
Collegio di Bra. — *Ministeriale:* *Gianolio.
Collegio di Ceva. — *Ministeriale:* Polti o Adami.
Collegio di Cherasco. — *Ministeriale:* *Marasio.
Collegio di Dronero. — *Ministeriale:* *Giolitti.
Collegio di Fossano. — *Ministeriale:* Turbiglio Sebastiano.
Collegio di Mondovì. — *Ministeriale:* *Delvecchio.
Collegio di Saluzzo. — *Ministeriale:* *Buttini.
Collegio di Savigliano. — *Ministeriale:* *Gasco.
Ministeriali e un Ballottaggio.

Provincia di Ferrara.

Collegio di Ferrara. — *Ministeriale:* *Cavalieri.
Collegio di Cento. — *Ministeriale:* *Turbiglio Giorgio.
Collegio di Cortemaggiore. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Gatti Casazza — *Opposizione:* Zanardi.
Collegio di Comacchio. — *Opposizione:* *Sani Severino.
1 Ballottaggio — 2 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Foggia.

Collegio di Foggia. — *Ministeriale:* *Maury.
Collegio di Cerignola. — *Ministeriale:* *Pavoncelli.
Collegio di Lucera. — *Ministeriale:* *Salandra.
Collegio di Sansevero. — *Ministeriale:* *Tondi.
Collegio di Sannicandro. — *Ministeriale:* *Vollaro De Lieto.
Collegio di Manfredonia. — *Ministeriale:* *Giusso.
6 Ministeriali.

Provincia di Forlì.

Collegio di Forlì. — *Ministeriale:* *Fortis.
Collegio di Cesena. — *Ministeriale:* Comandini.
Collegio di Sant'Arcangelo. — *Opposizione:* *Vendemini.
Collegio di Rimini. — *Ministeriale:* *Ferrari.
3 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Genova.

Collegio di Genova I. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Tortarolo. — *Opposizione:* Gamba.
Collegio di Genova II. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Bettolo — *Opposizione:* Gamba.
Collegio di Genova III. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Fasce — *Opposizione:* Gamba.
Collegio di Albenga. — *Ministeriale:* *Capoduro.
Collegio di Cairo Montenotte. — *Ministeriale:* *Sanguinetti.
Collegio di Savona. — *Ministeriale:* *Boselli.
Collegio di Voltri. — *Ministeriale:* *Carenzi, generale.
Collegio di Sampierdarena. — *Ministeriale:* Maxxino.
Collegio di Pontedecimo. — *Ministeriale:* *Piaggio.
Collegio di Recco. — *Ministeriale:* *Randaccio.
Collegio di Rapallo. — *Ministeriale:* Cavagnaro. —
Collegio di Chiavari. — *Ministeriale:* *Bertollo.
Collegio di Levanto. — *Ministeriale:* Farina.
Collegio di Spezia. — *Ministeriale:* *Morin, contrammiraglio.
12 Ministeriali — 3 Ballottaggi.

Provincia di Livorno.

Collegio di Livorno I. — *Opposizione:* Manganaro.
Collegio di Livorno II. — *Ministeriale:* *Pelloux Luigi.
1 Ministeriale — 1 Opposizione.

Provincia di Lucca.

Collegio di Lucca. — *Ministeriale:* *Mordini.
Collegio di Borgo a Mozzano. — *Ministeriale:* *Pierotti.
Collegio di Capannori. — *Ministeriale:* *Laporini.
Collegio di Pescia. — *Ministeriale:* *Martini Ferdinando.
Collegio di Pietrasanta. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* Giorgini — Giambastiani.
4 Ministeriali — 1 Ballottaggio.

Provincia di Macerata.

Collegio di Macerata. — *Ministeriale:* *Costa Alessandro.
Collegio di Recanati. — *Opposizione:* March. Ricci.
Collegio di San Severino Marche. — *Ministeriale:* *Mestica.
Collegio di Camerino. — *Ministeriale:* *Zucconi.
3 Ministeriali — Opposizione.

Provincia di Massa.

Collegio di Massa. — *Ministeriale:* Pellerano.
Collegio di Castelnuovo Garfagnana. — *Opposizione:* Carli.
Collegio di Pontremoli. — *Ministeriale:* *Quartieri.
2 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Milano.

Collegio di Milano I. — *Opposizione:* *Beltrami.
Collegio di Milano II. — *Opposizione:* *Colombo.
Collegio di Milano III. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* De Cristoforis — *Opposizione:* *Ponti.
Collegio di Milano IV. — *Opposizione:* Gabba.
Collegio di Milano V. — *Ministeriale:* Rossi.
Collegio di Milano VI. — *Ministeriale:* *Mussi.
Collegio di Abbiategrasso. — *Ministeriale:* *Galiotti.
Collegio di Cuggiono. — *Ministeriale:* *Campi Emilio.
Collegio di Gallarate. — *Ministeriale:* *Ronchetti.
Collegio di Busto Arsizio. — *Ministeriale:* Canzi.
Collegio di Rhò. — *Ministeriale:* Weil-Weiss.
Collegio di Affori. — *Ministeriale:* Sormani.
Collegio di Desio. — *Ministeriale:* *Gallavresi.
Collegio di Monza. — *Opposizione:* Mapelli.
Collegio di Vimercate. — *Opposizione:* *Carmine.
Collegio di Gorgonzola. — *Opposizione:* *Sola.
Collegio di Melegnano. — *Ministeriale:* *Facheris.
Collegio di Lodi. — *Opposizione:* *Cremonesi.
Collegio di Borghetto Lodigiano. — *Ministeriale:* Riboni.
Collegio di Codogno. — *Opposizione:* *Conti Emilio.
12 Ministeriali — 7 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Modena.

Collegio di Modena. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Bonasi. — *Opposizione:* — Tosi-Bellucci.
Collegio di Sassuolo. — *Ministeriale:* Colombo Quattrofrati.
Collegio di Carpi. — *Opposizione:* *Agnini.
Collegio di Mirandola. — *Ministeriale:* Tabacchi.
Collegio di Pavullo. — *Ministeriale:* Basini.
3 Ministeriali — 1 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Napoli.

Collegio di Napoli I. — *Ministeriale:* *Afan de Rivera.
Collegio di Napoli II. — *Ministeriale:* *Ungaro.
Collegio di Napoli III. — *Ministeriale:* *Fiatti.
Collegio di Napoli IV. — *Ministeriale:* Girardi.
Collegio di Napoli V. — *Opposizione:* Casale.
Collegio di Napoli VI. — *Opposizione:* *De Bernardis.
Collegio di Napoli VII. — *Ministeriale:* *Di Sandonato
Collegio di Napoli VIII. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* Lentini e D'Enrico.
Collegio di Napoli IX. — *Ministeriale:* *Della Rocca.
Collegio di Napoli X. — (Ballottaggio). — *Ministeriale:* Aliberti — *Opposizione:* Casilli
Collegio di Napoli XI. — *Ministeriale:* *Placido.
Collegio di Napoli XII. — *Opposizione:* De Martino.
Collegio di Casoria. — *Ministeriale:* Rocco.
Collegio di Afragola. — *Ministeriale:* Simeoni.
Collegio di Castellammare di Stabia. — *Ministeriale:* *Sorrentino.
Collegio di Torre Annunziata. — *Ministeriale:* Calapani.
Collegio di Pozzuoli. — *Ministeriale:* Mazzella.
2 Ballottaggi — 12 Ministeriali — 3 Opposizione.

Provincia di Novara.

Collegio di Novara. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Cerruti — *Opposizione:* Carotti.
Collegio di Biandrate. — *Ministeriale:* Tornielli.
Collegio di Biella. — *Ministeriale:* *Trompeo.
Collegio di Borgomanero. — *Opposizione:* *Curioni.
Collegio di Cossato. — *Ministeriale:* *Guelpa.
Collegio di Crescentino. — *Ministeriale:* *Faldella.
Collegio di Domodossola. — *Ministeriale:* *Calpini.
Collegio di Oleggio. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Parona — *Opposizione:* Bono.
Collegio di Pallanza. — *Ministeriale:* *Casana.
Collegio di Santhià. — *Ministeriale:* Pozzo.
Collegio di Varallo. — *Ministeriale:* Rizzetti.
Collegio di Vercelli. — *Opposizione:* *Lucca.
2 Ballottaggi — 8 Ministeriali — 2 Opposizione.

Provincia di Padova.

Collegio di Padova. — *Opposizione:* Colpi.
Collegio di Vigonza. — *Ministeriale:* Ottavi.
Collegio di Albano Bagni. — *Opposizione:* *Luzzatti Luigi.
Collegio di Cittadella. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Vollemborg — *Opposizione:* Alessio Giulio.
Collegio di Este. — *Opposizione:* Aggio.
Collegio di Montagnana. — *Opposizione:* *Chinaglia.
Collegio di Piove di Sacco. — *Opposizione:* *Romanin-Jacur.
1 Ministeriale — 5 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Palermo.

Collegio di Palermo I. — *Ministeriale:* *Marinuzzi.
Collegio di Palermo II. — *Ministeriale:* *Crispi.
Collegio di Palermo III. — *Opposizione:* Lanza di Trabia.
Collegio di Palermo IV. — *Ministeriale:* *Cucola.
Collegio di Monreale. — *Ministeriale:* Mirto.
Collegio di Partinico. — *Ministeriale:* *Figlia.
Collegio di Corleone. — *Ministeriale:* Paternostro.
Collegio di Prizzi. — *Ministeriale:* *Finocchiaro.
Collegio di Termini Imerese. — *Ministeriale:* Salemi Oddo.
Collegio di Petralia Sottana. — *Opposizione:* Pottino.
Collegio di Cefalù. — *Ministeriale:* *Tasca Lanza.
Collegio di Caccamo. — *Opposizione:* *Di Rudinì.
8 Ministeriali — 3 Opposizione.

Provincia di Parma.

Collegio di Parma I. — *Ministeriale:* *Sanvitale.
Collegio di Parma II. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Bacchialini — *Opposizione:* Gnocchi-Viani.
Collegio di Borgo San Donnino. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Tedeschi — *Opposizione:* Berenini.
Collegio di Borgotaro. — *Opposizione:* *Lagasi.
Collegio di Langhirano. — *Opposizione:* Guerci.
2 Ballottaggi — 1 Ministeriale — 2 Opposizione.

Provincia di Pavia.

Collegio di Pavia. — *Opposizione:* *Rampoldi.
Collegio di Bobbio. — *Ministeriale:* *Dal Verme.
Collegio di Corte Olona. — *Ministeriale:* Pozzi.
Collegio di Mortara. — *Ministeriale:* *Cavallini.
Collegio di San Nazzaro dei Burgondi. — *Ministeriale:* *Calvi.
Collegio di Stradella. — *Ministeriale:* *Arnaboldi.
Collegio di Vigevano. — *Ministeriale:* *Bonacossa.
Collegio di Voghera. — *Ministeriale:* *Meardi.
7 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Perugia.

Collegio di Perugia I. — *Ministeriale:* *Pompilj
Collegio di Perugia II. — *Ministeriale:* *Fani Cesare.
Collegio di Città di Castello. — *Ministeriale:* *Franchetti.
Collegio di Foligno. — *Ministeriale:* Palestrini.
Collegio di Orvieto. — *Ministeriale:* Bracci.
Collegio di Poggio Mirteto. — *Ministeriale:* *Amadei.
Collegio di Rieti. — *Ministeriale:* *Arbib.
Collegio di Spoleto. — *Ministeriale:* *Lorenzini.
Collegio di Terni. — *Ministeriale:* Centurini.
Collegio di Todi. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Francerchini — *Opposizione:* Morandi.
9 Ministeriali — 1 Ballottaggio.

Provincia di Pesaro.

Collegio di Pesaro. — *Ministeriale:* *Vaccai.
Collegio di Cagli. — *Opposizione:* Celli.
Collegio di Fano. — *Ministeriale:* *Ruggiero Mariotti.
Collegio di Urbino. — *Ministeriale:* Martorelli.
3 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Piacenza.

Collegio di Piacenza. — *Ministeriale:* *Pasquali E.
Collegio di Bettola. — *Ministeriale:* Manfredi G.
Collegio di Castel San Giovanni. — *Ministeriale:* Ferraris.
Collegio di Fiorenzuola d'Arda. — *Ministeriale:* Lucca Salvatore.
4 Ministeriali.

Provincia di Pisa.

Collegio di Pisa. — *Ministeriale:* *Morelli.
Collegio di Lari. — *Ministeriale:* Bianchi.
Collegio di Pontedera. — *Ministeriale:* *Orsini Baroni.
Collegio di Vico Pisano. — *Ministeriale:* *Simonelli.
Collegio di Volterra. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Ruggieri — Franchini.
4 Ministeriali — 1 Ballottaggio.

Provincia di Porto Maurizio.

Collegio di Porto Maurizio. — *Ministeriale:* *Massabò.
Collegio di Oneglia. — *Ministeriale:* *Berio.
Collegio di San Remo. — *Ministeriale:* *Biancheri.
3 Ministeriali.

Provincia di Potenza.

Collegio di Potenza. — *Opposizione:* *Branca.
Collegio di Acerenza. — *Ministeriale:* *Gianturco.
Collegio di Brienza. — *Ministeriale:* *Senise.
Collegio di Chiaromonte. — *Ministeriale:* *Rinaldi.
Collegio di Corleto Perticara. — *Ministeriale:* *Lacava.
Collegio di Lagonegro. — *Ministeriale:* Miraglia.
Collegio di Matera. — *Opposizione:* *Torraca.
Collegio di Melfi. — *Ministeriale:* *Fortunato.
Collegio di Muro Lucano. — *Ministeriale:* *Grippo.
Collegio di Tricarico: *Opposizione:* *Materi.
7 Ministeriali — 3 Opposizione.

Provincia di Ravenna.

Collegio di Ravenna I. — *Ministeriale:* *Rava.
Collegio di Ravenna II. — *Ministeriale:* *Gamba. —
Collegio di Lugo. — *Ministeriale:* Masi.
Collegio di Faenza. — *Ministeriale:* *Caldesi.
4 Ministeriali.

Provincia di Reggio Calabria.

Collegio di Reggio Calabria. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Camagna. — *Opposizione:* *De Blasio Luigi.
Collegio di Bagnara. — *Opposizione:* *Patamia.
Collegio di Caulonia. — *Ministeriale:* Cappelleri.
Collegio di Cittanova. — *Opposizione:* Colabrasso.
Collegio di Gerace. — *Ministeriale:* Scaglione. —
Collegio di Melito Porto Salvo. — *Opposizione:* Tripepi.
Collegio di Palmi. — *Opposizione:* *De Zerbi.
1 Ballottaggio — 4 Opposizione — 2 Ministeriali.

Provincia di Reggio Emilia.

Collegio di Reggio Emilia. — *Opposizione:* *Levi.
Collegio di Correggio. — *Ministeriale:* Martini Giovanni.
Collegio di Castelnuovo. — *Ministeriale:* *Rosetti.
Collegio di Montecchio Emilia. — *Ministeriale:* *Maffei Giacomo.
Collegio di Guastalla. — *Opposizione:* *Prampolini Camillo.
3 Ministeriali — 2 Opposizione.

Provincia di Rovigo.

Collegio di Rovigo. — *Ministeriale:* *Sani Giacomo.
Collegio di Adria. — *Opposizione:* *Papadopoli.
Collegio di Badia Polesine. — *Opposizione:* Rasinloni.
Collegio di Lendinara. — *Ministeriale:* *Valli.
2 Ministeriali — 2 Opposizione.

Provincia di Salerno.

Collegio di Salerno. — *Opposizione:* *Nicotera.
Collegio d'Amalfi. — *Ministeriale:* Lizzi.
Collegio di Nocera Inferiore. — *Opposizione:* *Calvanese.
Collegio di Mercato San Severino. — *Opposizione:* *Farina Nicola.
Collegio di Montecorvino. — *Ministeriale:* *Spirito.
Collegio di Campagna. — *Ministeriale:* *Spirito.
Collegio di Capaccio. — *Ministeriale:* Agnetti.
Collegio di Sala Consilina. — (Ballottaggio) — *Opposizione:* Macchiaroli — *Fiorenzano.
Collegio di Vallo Lucano. — *Ministeriale:* Talamo.
Collegio di Torchiara. — *Ministeriale:* *Mazziotti.
6 Ministeriali — 3 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Sassari.

Collegio di Sassari. — *Opposizione:* Garavetti.
Collegio d'Alghero. — *Ministeriale:* *Giordano Apostoli.
Collegio di Tempio Pausania. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Ferraciu Ruggero. — *Opposizione:* Pala.
Collegio d'Ozieri. — *Ministeriale:* *Pais-Serra.
Collegio di Nuoro. — *Ministeriale:* Chironi.
1 Ballottaggio — 3 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Siena.

Collegio di Siena. — *Ministeriale:* *Mocenni.
Collegio di Colle di Val d'Elsa. — *Opposizione:* *Bernazzuoli.
Collegio di Montalcino. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* Malenotti — Mecacci.
Collegio di Montepulciano. — *Opposizione:* Bastogi Gioachino.
1 Ballottaggio — 2 Opposizione — 1 Ministeriale.

Provincia di Sondrio.

Collegio di Sondrio. — (Ballottaggio) — *Opposizione:* Bonfadini — Marcora.
Collegio di Tirano. — *Ministeriale:* *Torelli Bern.
1 Ballottaggio — 1 Ministeriale.

Provincia di Teramo.

Collegio di Teramo. — *Ministeriale:* *Costantini.
Collegio di Atri. — *Ministeriale:* Clementi.
Collegio di Città Sant'Angelo. — *Ministeriale:* *De Riseis.
Collegio di Giulianova. — *Ministeriale:* Cerulli.
Collegio di Penne. — *Ministeriale:* *Paolucci.
5 Ministeriali.

Provincia di Torino.

Collegio di Torino I. — *Ministeriale:* *Brin.
Collegio di Torino II. — *Ministeriale:* *Daneo. —
Collegio di Torino III. — *Opposizione:* Morini.
Collegio di Torino IV. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* *Badini. — *Opposizione:* Levi Samuele.
Collegio di Torino V. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Nigra. — *Opposizione:* Ferrero di Cambiano.
Collegio di Aosta. — *Ministeriale:* *Compans.
Collegio di Avigliana. — *Ministeriale:* *Berti Domenico.
Collegio di Bricherasio. — *Ministeriale:* *Peyrot.
Collegio di Caluso. — *Ministeriale:* *Chiesa.
Collegio di Carmagnola. — *Ministeriale:* *Sineo.
Collegio di Chivasso. — *Ministeriale:* *Frola.
Collegio di Ciriè. — *Opposizione:* *Cibrario.
Collegio di Cuorgnè. — *Ministeriale:* Pullino.
Collegio di Ivrea. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* *Pinchia — Bertotti Pietro.
Collegio di Lanzo Torinese. — *Ministeriale:* *Palberti.
Collegio di Pinerolo. — *Ministeriale:* Facta.
Collegio di Susa. — *Ministeriale:* *Chiapusso.
Collegio di Vigone. — *Ministeriale:* Marsengo.
Collegio di Verrès. — *Ministeriale:* *Perrone di San Martino.
3 Ballottaggi — 14 Ministeriali — 2 Opposizione.

Provincia di Treviso.

Collegio di Treviso. — *Ministeriale:* Giacomelli.
Collegio di San Biagio di Callalta. — *Opposizione:* Di Broglio.
Collegio di Oderzo. — *Opposizione:* *Risso.
Collegio di Conegliano. — (Ballottaggio) — *Ministeriale:* Schiratti. — *Opposizione:* *Bonghi.
Collegio di Vittorio. — *Ministeriale:* *Mel.
Collegio di Castelfranco Veneto. — *Ministeriale:* *Andolfato.
Collegio di Montebelluna. — *Ministeriale:* *Bertolini.
1 Ballottaggio — 4 Ministeriali — 2 Opposizione.

Provincia di Udine.

Collegio di Udine. — *Ministeriale:* *Schmit-Dodo.
Collegio di Cividale del Friuli. — *Opposizione:* *De Puppi.
Collegio di Gemona. — *Ministeriale:* Martinelli.
Collegio di Palmanova. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* — *Solimbergo Giuseppe — Terrasona.
Collegio di Pordenone. — *Opposizione:* *Chiaradia.
Collegio di S. Daniele del Friuli. — *Opposizione:* Luzzatto Riccardo.
Collegio di S. Vito al Tagliamento. — *Opposizione:* Galeazzi.
Collegio di Spilimbergo. — *Ministeriale:* *G. Monti.
Collegio di Tolmezzo. — *Opposizione:* Valle.
3 Ministeriali — 5 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Provincia di Venezia.

Collegio di Venezia I. — *Ministeriale:* Tecchio.
Collegio di Venezia II. — *Ministeriale:* Manzato.
Collegio di Venezia III. — *Opposizione:* *Tiepolo.
Collegio di Mirano. — *Ministeriale:* Zabeo.
Collegio di Portogruaro. — *Ministeriale:* Pellegrini Clemente.
Collegio di Chioggia. — *Ministeriale:* *Galli.
5 Ministeriali — 1 Opposizione.

Provincia di Verona.

Collegio di Verona I. — *Ministeriale:* Lucchini Luigi.
Collegio di Verona II. — *Opposizione:* *Pullè.
Collegio di Bardolino. — *Opposizione:* *Miniscalchi.
Collegio di Isola della Scala. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* *Emmanuele Romanin-Jacur — Calderara.
Collegio di Cologna Veneta. — *Opposizione:* Graziadio.
Collegio di Tregnago. — *Ministeriale:* *Danieli.
1 Ballottaggio — 2 Ministeriali — 3 Opposizione.

Provincia di Vicenza.

Collegio di Vicenza. — *Opposizione:* Piovene.
Collegio di Bassano. — *Opposizione:* *Vendramini.
Collegio di Lonigo. — (Ballottaggio) — *Ministeriali:* Negri — *Donati.
Collegio di Marostica. — *Ministeriale:* Bonin.
Collegio di Schio. — *Ministeriale:* *Toaldi.
Collegio di Thiene. — *Ministeriale:* *Brunialti.
Collegio di Valdagno. — *Ministeriale:* Marzotto.
4 Ministeriali — 2 Opposizione — 1 Ballottaggio.

Collegio di Borgo San Dalmazzo.

BORGO SAN DALMAZZO (Nostro telegr. — *Ed. sera, 7, ore 3,45 pom.*) — Il risultato definitivo delle elezioni in questo Collegio è il seguente: Roux voti 2257, Gaglio 287. Questi ultimi furono dati al Gaglio esclusivamente nel mandamento ove nacque.

La proclamazione dell'eletto fu ritardata per l'attesa dei documenti delle varie sezioni lontane.

BORGO SAN DALMAZZO (Nostro telegr. — *Ed. mattino, 7, ore 10,55 pom.*) — Per iniziativa della *Società militari in congedo e tiro a segno*, all'uscita dalla sala municipale, dove si proclamò l'esito della elezione, i presidenti dei seggi vennero salutati dalla banda musicale. Si formò in breve un corteo, il quale percorse il paese acclamando all'on. Roux.

(Agli amici di Borgo San Dalmazzo mandiamo i nostri vivi ringraziamenti).

Domenico Berti ai suoi elettori.

L'on. Berti, rieletto con una splendida votazione dal Collegio di Avigliana, ha diretto ai suoi elettori la lettera seguente:

« La splendida dimostrazione di memore affetto e di inalterata fiducia che mi avete dato portando l'unanime vostro voto sul mio nome, mi ha commosso. Quantunque fossi certo della comunanza delle nostre idee e dei nostri principii, pure la nuova prova mi è tornata singolarmente cara come conferma che non invano, da sì lunghi anni unito a voi, io era fidente della saldezza dei nostri vincoli.

« Accettate dunque i miei più vivi ed affettuosi ringraziamenti; non mai essi furono più sinceri e spontanei. Unendovi ancora a me, voi miei fedeli ed antichi elettori, mi avete recato una delle più pure gioie della mia vita politica; quella di poter rendermi ancora in questi miei anni tardi utile al paese, il cui pensiero fu quello che mi inspirò sempre i più schietti entusiasmi e più fortemente mi stringe a voi nel nostro lungo amichevole cammino.

« DOMENICO BERTI. »

La situazione al riaprirsi del Parlamento in Austria

Vienna, 5 novembre.

(FOLC) — In nessun altro Stato d'Europa ferve la vita pubblica come in Austria. È ben vero che qui il deputato viene retribuito, ma si esige da lui un'attività che confina col sacrificio. Egli deve presenziare le sedute parlamentari, dietali, e delle Delegazioni, e oltre a ciò deve disimpegnare le mansioni che gli possono venire affidate, le quali in generale portano con sè molto lavoro. Questo sistema dovrebbe arrecare i migliori frutti al paese, e lo potrebbe, se le lotte nazionali non assorbissero, con le loro eterne discussioni, un tempo prezioso. Premesso ciò, vediamo in quali condizioni si riapre oggi il Parlamento austriaco.

La sessione dovrebbe occuparsi in principal modo del bilancio 1896 che, se anche modesto, tuttavia presenta un civanzo, poi dei nuovi progetti d'imposta e infine del Codice penale. Come vedete, trattasi di questioni la cui soluzione sarebbe della massima importanza, ma sarà già molto se si arriverà a votare il bilancio avanti le feste natalizie. E ciò perchè, come notai più sopra, anche in questa sessione non saranno escluse le discussioni di natura politica. Anzi oggi stesso, subito dopo la presentazione, per parte dello Steinbach, del bilancio, capiterà sul tappeto la questione dello scioglimento del Consiglio comunale di Reichenberg.

Voi ricorderete che questa grave misura fu dettata dal governatore della Boemia e approvata dal ministro degli interni, in seguito alla condotta alquanto antiaustriaca del borgomastro e di maggior parte dei consiglieri. Sia l'uno che gli altri protestarono contro questa asserzione, e furono anzi tollerati in un'udienza avuta dal Taaffe di rinnovare i sentimenti di devozione alla dinastia asburghese, chiedendo in pari tempo che venisse revocata la misura. Il Taaffe non credette di accondiscendere, onde quest'oggi il partito cosidetto nazionale tedesco proporrà in merito al Parlamento una mozione d'urgenza. Detto partito, che è appena sul suo nascere e le cui schiere quindi sono ancora assai deboli, tentò di guadagnarsi l'appoggio della Sinistra liberale tedesca.

Questa sembra non si sia lasciata trascinare a un formale impegno, però non sarebbe aliena di dare il suo appoggio, convertendo la mozione in un'interpellanza. Questo tacito concordato fra il partito che gode presentemente le simpatie del Governo e l'altro non è un fatto tanto strano, come apparirebbe nel primo momento. La Sinistra liberale tedesca gode bensì le simpatie del Governo, ma non è arrivata ancora a trarre totalmente dalla sua il Taaffe. Ciò la cruccia, tanto più che da sola si vede impotente a ottenere il suo scopo. Quale meraviglia quindi che non approfitti di questa occasione per ingraziarsi, e farlo suo, il partito dei tedeschi nazionali? Già essi lo ne tentò il connubio e solo l'intemperanza del capo dei nazionali, dottor Steinwender, mandò a vuoto ogni cosa.

Dopo tutto quanto ottenne in questi ultimi tempi la Sinistra liberale dal Taaffe, lo pagherebbe con molta ingratitudine mettendosegli oggi di fronte, nè fortificherebbe con quest'atto la sua posizione. Essa ha provato per anni che vantaggi ha ottenuti col voler rimanere nell'opposizione, e, ammaestrata dal passato, non dovrebbe ritentarne la prova. La velleità di potere del suo capo la rende malcontenta e la mette a rischio di commettere degli errori.

Sotto questi auspicii si apre oggi il Parlamento. Si potrebbe osservare essere quasi i soliti, è vero, tuttavia non meno significativi.

Nuovi magazzini di mode.

PALERMO (Nostro telegr. — *Ed. giorno, 7, ore 9 pom.*) — Ieri, presenti il sindaco, gli assessori, i rappresentanti della Stampa, si inaugurarono i nuovi grandiosi magazzini di drapperie e generi di abbigliamenti per signore, della ditta Vittorio Zabban e C., situati in posizione centralissima nella via Macqueda. La ditta V. Zabban e C., che dà grande sviluppo a quest'industria nella nostra città, istituì recentemente un grande laboratorio apposito all'Albergo delle Povere.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (24)

CAPITAN ROBERTO

Romanzo tradotto dal francese

La notizia dell'arrivo del re era giunta quel mattino; diversi corrieri erano arrivati d'ora in ora dalla sera innanzi, gli uni mandati alla regina, gli altri al governatore. Il re s'era fermato in Savoia più di ciò che non avrebbe voluto, dicevasi; ma in fondo si capiva benissimo che egli non provava gran desiderio di vedere la regina. Da ciò un'infinità di commenti. Il popolo, che non s'inganna guari nelle sue intuizioni, aggiungeva che, per parte sua, la regina non sentiva neppure una grande impazienza di ricevere il suo sposo.

Ella aveva attorno a sè molti amici suoi, tutti fiorentini; Virginio e Paolo Orsini, suoi cugini, il signor Concini, che già dicevasi suo intimo, e una certa Eleonora di Galigai, una specie di nana nera, con degli occhi sinistri come carboni d'inferno, che Maria dei Medici amava assai e alla quale quasi obbediva.

Tutte queste informazioni Roberto le ebbe dall'ufficiale strada facendo: egli non sapeva nulla o quasi nulla della regina e dei suoi amici, e ciò che apprendeva non lo faceva invidiare il re.

— Dunque, — egli ridomandò, — credo proprio, lei, che domani arriverà Sua Maestà?

— Così si dice; ma ella conosce bene il nostro buon re; un po' originale, egli non ama le cose banali.... potrebbe anche darsi che gli prendesse il capriccio di sorprendere sua moglie.

— Non vi sarebbe qua qualche ufficiale dell'armata che avesse mandato prima?

— Io non ne vidi; però qualcuno ha detto sia arrivato il maresciallo.

— Il duca di Biron?

— Sì; ma, glielo ripeto, io non lo so di certo.

— Avrebbe qualche intrigo il maresciallo per essere venuto in segreto?

— Poichè ella appartiene all'armata, — rispose l'ufficiale, — deve conoscere molte cose che noi nelle nostre guarnigioni ignoriamo. Qui si assicura che il maresciallo congiura; questa guerra di Savoia ha fatto scoprire molti misteri.... Il signor di Sully spinge il re a prendere un partito energico, e non sarebbe impossibile che il duca di Biron, avvertito a tempo, avesse voluto trovarsi qui al momento dell'arrivo di Sua Maestà per cancellare le cattive impressioni dall'animo di lui e riacquistarne la fiducia.

— È possibile, — fece Roberto, — ma potrebbe anche darsi che il maresciallo non riuscisse a convincere il suo signore.

L'ufficiale non rispose. Erano giunti al palazzo del governatore, e non appena Roberto ebbe dato il suo nome, fu condotto al primo piano del palazzo, dove, con sua grande sorpresa, venne ricevuto da un ufficiale, suo compagno di campo.

— Come! Lei, signor di Rivières! — egli esclamò, felice di incontrare un uomo col quale poter parlare dell'armata. — Come va che è qui? È il signor di Biron? Potrebbe dirmi?

Il giovane ufficiale si pose un dito sulle labbra.

— Zitto! zitto! — disse trascinandolo seco.

— Dove mi conduce? — domandò Roberto.

— Venga e lo saprà.

Roberto si lasciò condurre. Attraversarono lunghi corridoi e sale immense per giungere davanti ad una porta guardata da una sentinella.

— Chi v'è lì dentro? — domandò ancora Roberto.

Per tutta risposta l'ufficiale aprì la porta, lo spinse nella camera ed egli si trovò in presenza del signor di Crillon.

CAPITOLO XVII.

Il colonnello aspettava certamente il suo protetto, perchè, appena vistolo, gli andò incontro e, battendogli famigliarmente sulla spalla:

— Ah! siete qua, — gli disse; — sta bene, sono felice di vedervi.... Non perdiamo tempo, il re arriverà oggi o domani e bisogna che noi sappiamo tutto prima del suo arrivo.... Ditemi ciò che avete appreso.

— Poco per ora, colonnello, — rispose Roberto; — ma sono sulla buona via.

— Sapete che il maresciallo è qui da due giorni?

— Sì, colonnello, e il caso mi ha servito a meraviglia, perchè il signor di Biron è venuto ad alloggiare al palazzo del barone di Combril, che è presso alla locanda dove io ho preso stanza.

— Ah! ah! E che cosa avete visto?

— Delle cose che c'interessa di sapere.

— Dite.

Roberto raccontò allora ciò che era accaduto quella notte medesima nel parco del palazzo; la venuta della Modena coi due uomini che l'accompagnavano e ciò che aveva fatto Frison per scoprire l'indirizzo di lei.

— Benissimo! — disse Crillon quando il giovane ebbe finito; — tutto ciò è veramente interessante, ma non basta.... Non è impossibile che il maresciallo mantenga relazioni con delle zingare; gliene abbiamo conosciute di peggiori; ma i due uomini sono a buon diritto sospetti e bisognerebbe sorvegliarli. Che cosa è stato di fare?

— Ero uscito stamane coll'intenzione di andare dalla Modena. Conosco il suo indirizzo e mi sarà facile trovarla.

— Lo credo. Ma, parlerà?

— Ho un po' di speranza che ella non mi rifiuti qualche confidenza di cui vedremo di trar profitto.

— Non è lei che vi ha aperta la porta del sotterraneo di Chambéry?

— Precisamente lei.

— È un buon precedente.... e ciò prova che s'interessa a voi.... È giovane?

— Diciotto anni.

— Bella?

— Bellissima.

Crillon sorrise.

— Via, via, — disse, — tutto è pel meglio. Siate felice, giovanotto; alla vostra età non è difeso di unir l'utile al piacevole.... Soltanto — egli aggiunse dopo un istante e con tono più serio — non dimenticate che si tratta qui di cose gravi.... ricordate quali odiosi attentati ci avete rivelati; è il vostro re che difendete, figliuol mio, e, ad ogni costo, bisogna preservarlo contro i vili che hanno deciso di assassinarlo. Andate.... e quando avrete bisogno di parlarmi, dite il vostro nome alla sentinella e la mia porta s'aprirà per voi immediatamente.

Roberto stava per uscire; Crillon lo richiamò.

— Un'ultima parola, — disse ripigliando il suo sorriso; — dimenticavo dirvi una cosa che v'interesserà certamente.

— Che cosa è, colonnello? — domandò Roberto.

— Dacchè ci siamo lasciati ho ricevuto notizie della signora che avete salvata.

— Della signora Elena....

— Della signora Elena Mirault.... e della contessa di Beaupertuis.... Non fa bisogno dirvi che è la contessa che mi scrive.... quella eccellente signora ha la mania del romantico ed è lieta adesso dell'avventura toccatale nella locanda sulla strada di Chambéry.... Ella m'annunzia che è arrivata a Parigi felicemente colla nipote, che ha trovato il vecchio consigliere sempre più cadente, e mi prega di dirvi che sua nipote e lei si ricordano di voi e sperano di vedervi presto.

— Dica proprio così — esclamò Roberto.

— Lo scrive, almeno....

— Ah! quanta bontà, colonnello, e come riconoscere....

— Bene, bene.... andate dalla Modena, mio giovane amico. Fate il servizio del re come si conviene, e fra quindici giorni forse potrete andare a picchiare alla porta della signora Elena Mirault.

Roberto uscì. Era felice! Il suo cuore gli batteva forte nel petto e gli pareva di rinascere alla vita!

Elena non lo aveva dimenticato.... Ella pensava a lui.... chissà, lo amava forse!

E tutta la sua anima inondata di gioia volava a colei che era oggetto costante dei suoi pensieri.

Tuttavia, fatti pochi passi per istrada, richiamò a sè la sua calma e fece uno sforzo per rimettersi pienamente nella realtà della situazione.

Aveva bisogno infatti di tutto il suo sangue freddo, di tutta la sua presenza di spirito. Come aveva detto il colonnello, non c'era dubbio che non si stesse preparando qualche altro tranello per attentare alla vita del re. Roberto era stato abbastanza fortunato per salvare il suo signore una prima volta, ma i miserabili che meditavano il delitto non si tenevano per vinti e bisognava vegliare più che mai.

Strada facendo, il capitano si domandava qual parte facesse la zingara in quei tentativi delittuosi. Serviva ella il maresciallo di Biron? O era per motivi proprii che agiva?

Ciò importava di sapere.

(Continua).

L'ESPERIENZA DEGLI ALTRI.

Per uccidere i polli. — Uno che si firma « Scannapolli », dopo un lungo preambolo mi chiede qual è il mezzo migliore per uccidere questi volatili senza farli tanto soffrire. Ecco qua: furono escogitati all'uopo dalla pietà dei cuori delle cuoche tanti mezzi, ma finora è risultato che il migliore è il vecchio sistema, cioè la tirata del collo. Bisogna però essere ben pratici ed anche sufficientemente robusti per staccare di un colpo la prima vertebra dalla testa del pollo

E. Ciettico.

La vita che si vive

Questa la rubo e ve la vendo pel costo, garantendovi che è americana puro sangue.

Dunque a Glovertown, da circa 18 mesi, nè le Autorità municipali, nè quelle religiose avevano più avuto occasione d'unire in matrimonio individui dei due sessi. Cosa diavolo facessero i giovanotti nessuno lo sa — e sì che le belle ragazze da marito non mancano in quella città, come pure non manca ad esse una voglia matta di farsi infilare nel dito l'anello nuziale. Ma insomma i giovanotti, sia per una causa, sia per un'altra, non si facevano innanzi e le belle ragazze restavano vitelle.

Due settimane fa, però, i cittadini, stupefatti, vennero a sapere che tre coppie nuziali eransi avviate al Municipio onde pronunciare il fatale sì; che in questi paesi diventa un fatale *yes*.

Lo sposalizio ebbe luogo nelle ore serali con tutte le formalità prescritte dalla legge.

Furono ammirate le grazie angeliche delle spose e gli ardenti sguardi dei gentilissimi sposi. Finite le cerimonie nuziali le tre coppie partirono pel solito viaggio di nozze lasciando la curiosità cittadina completamente all'oscuro circa l'identità delle sei personcine che la legge dello Stato dichiarò coniugate per tutta la vita.

Le donne specialmente erano quelle che volevano assolutamente sapere chi fossero gli sposi.

Molte di esse si recarono al Municipio, e sul registro dei matrimoni lessero:

Mr. Charles Person con miss Ida Bly.
Mr. O. H. White con miss Lena Bever.
Mr. Eward Lincoln con miss Mary Johnson.

Letto ciò, le povere ragazze ne seppero tanto come prima; ma un giorno dopo una notizia straordinaria, incredibile, assolutamente sbalorditiva, data dai giornali, mise a soqquadro tutta la città.

Durante la notte ognuno dei tre giornali aveva ricevuto un dispaccio così concepito:

« Dal momento che i giovinotti non si vogliono sposare, abbiamo pensato di sposarci fra noi stesse. Le nostre iscrizioni sul registro matrimoniale del Municipio sono erronee; correggetele come segue:
« Miss Amelia Schmidt con miss Ida Bly.
« Miss Annie Wilson con miss Lena Bever.
« Miss Bertha Lenox con miss Mary Johnson. »

Fu subito constatato che il fatto avveniva realmente come le sei signorine dichiaravano.

La Polizia, furibonda di essere stata assieme alle Autorità municipali corbellata a quel modo, cerca per ogni dove le tre coppie nuziali, ma è opinione generale che a quest'ora abbiano già preso il volo per l'Europa o per l'Avana.

Per far che?

***

Da Glovertown a Vienna il viaggio è lungo, ma io lo faccio breve e rapido. È una *curiosità* viennese accolta con grande favore e che può dirsi una vera *trovata* americana. Ecco il nesso.

Si tratta di un singolarissimo premio che l'Amministrazione del diffusissimo ed autorevole foglio la *Deutsche Zeitung* ha escogitato a favore non solo dei suoi abbonati, ma anche degli acquirenti magari di un singolo numero.

È un premio utile, pratico, ispirato veramente da un toccantissimo sentimento di carità cristiana: basta infatti prendere un abbonamento mensile al giornale ed anche spendere quattro soldini per una puntata per essere lì per lì assicurati contro ogni infortunio accidentale, sia per la durata dell'abbonamento, sia per le quarantotto ore durante le quali dura la vita del foglio giornaliero.

E non è uno scherzo. L'operazione è seguita seriamente, col controllo dell'Autorità governativa, mercè regolare contratto fra la Direzione della *Deutsche Zeitung* e la Società internazionale di assicurazione contro gli infortuni.

In base a questo contratto ogni abbonato del giornale, il quale possa produrre a sua legittimazione il polizzino dell'abbonamento pagato, riceve quale indennità per caso di infortunio, che lo renda inabile al lavoro, l'importo di 2000 corone, restando assicurato pel caso di morte per un importo eguale. Per l'acquirente di un singolo numero, basta ch'egli produca, munito della propria firma autografa, un tagliando che comparirà ogni giorno tra gli annunzi di quarta pagina. Con questa sola formalità egli avrà diritto al percepimento d'un importo assicurato di 500 corone.

I viennesi hanno apprezzato moltissimo quest'idea così originale. Tanto che la *Deutsche Zeitung* ha in pochi giorni aumentato di una cifra considerevolissima la sua tiratura.

Vedremo se qualche giornale in Italia troverà questo premio *fin de siècle* degno d'imitazione.

***

Tempo fa una signorina mi chiese qualche cenno storico intorno al braccialetto. Ho fatto rovistare negli archivi ed ho ottenuto tutto questo:

Il braccialetto è il più antico dei gioielli muliebri, ma il vero braccialetto d'argento o d'oro lo portarono verso la fine del secolo XIV per i primi i cavalieri, come simbolo di un voto di amore.

Durante il Direttorio in Francia ed in Italia le signore adottarono il vestire alla romana ed ornarono ciascun braccio di tre braccialetti: uno in alto, l'altro sopra il gomito ed il terzo al polso.

Verso il 1830 i braccialetti divennero, come ogni manifestazione di belle arti, di genere romantico.

Si videro allora i braccialetti fatti di scudi riuniti, cesellati, con figure di guerrieri, di dame, ecc.

Ed ora aggiungo:

Oggi la fantasia e il capriccio ispirano ai gioiellieri forme nuove e bizzarre.

Nella semplicità è la bellezza, ed un cerchietto di oro si addice spesso al candore di un braccio muliebre più di un grosso cerchio aspro di gemme multicolori.

Il braccialetto d'argento, fino, leggero, economico, è il gioiello delle donne ed è in gran moda.

***

La penultima.
Un pensiero di Tupinetti.
Una donna, che ha tanta paura di un topo, resta calma davanti a un conto di modista che, invece, fa tremare un uomo!

***

L'ultima.
Riflessione d'un disperato.
— È strano; più io dimagro e più il mio cappello diventa grasso.

Io per tutti.

NOTIZIE ITALIANE

ALESSANDRIA. — **Una dimostrazione a Frascara.** — (*Nostro telegr., 7 ore 10,20 pom.*). — Stasera due musiche, dopo aver percorso alcune vie della città seguite da folla di cittadini, si portarono sotto le finestre del deputato Frascara, acclamandolo vivamente.

VINADIO. — (Nostra lett., 7 novembre) — (B.) — **Guardia di finanza omicida.** — Un grave fatto di sangue ha tristamente impressionato questa popolazione. In un caffè della via principale trovavansi stanotte alcune guardie di finanza in compagnia di altri avventori.

Insorto fra questi e quelle diverbio, non si sa precisamente per quale motivo, intervennero i carabinieri, mercè la interposizione dei quali le ire parvero chetate.

Ma così, pur troppo, non fu, perchè la guardia Cavallo Domenico, uscita dal caffè e recatasi in caserma, dopo aver svestito l'abito borghese che portava e indossata l'uniforme, munendosi della carabina, ritornò propinqua pochi passi, in vicinanza del caffè, ad attendervi che uscisse una delle persone con cui aveva avuta contesa.

Era la mezzanotte, quando certo Pellegrino Giovanni, uno degli avventori del caffè, lasciava la compagnia per restituirsi a casa. Il Cavallo, o che attendesse realmente il Pellegrino, o che l'avesse scambiato per altro degli avventori, spianava contro di lui la carabina, rendendolo cadavere all'istante. L'uccisore venne tosto arrestato.

Questi sono i particolari del fatto che ho potuto raccogliere a complemento della notizia oggi telegrafatavi.

GENOVA. — (Nostre lettere, 6 novembre) — (E.) — **Un granchio enorme.** — Vi scrissi tempo addietro del suicidio misterioso avvenuto sul corso Aurelio Saffi. Dopo tre giorni che il suicida non era stato identificato, il pretore, sulla deposizione di due guardie di pubblica sicurezza e su quella di un signore che però non disse di conoscerlo con sicurezza il suicida per certo Voghera Vincenzo, di Rovigo, ordinò l'interramento della salma, ponendo a verbale che era stato identificato per quello del signor Voghera Vincenzo, ricco rovighese diviso dalla moglie, che aveva dato fondo a cospicuo patrimonio in America.

Ora il signor Voghera Vincenzo, sano come un pesce, scrive da Rovigo protestando energicamente contro l'Autorità e i presunti suoi identificatori! Però la salma venne esumata, ma in istato di avanzata decomposizione. Quindi il mistero sulla tragica morte è ognor più fitto, e ciò non depone certo poco favorevolmente sulla perspicacia di certe Autorità.

PINEROLO. — (Nostre lettere, 6 novembre) — (X.) — **Teatro Sociale.** — Ha fatto assai buona impressione sulle scene del nostro teatro Sociale la Compagnia Gemelli-Milone. Ha esordito con *Casa Gravet* di G. Chiaves, e certamente il favore del pubblico dimostrato la prima sera aumenterà nelle rappresentazioni susseguenti.

NIZZA MONFERRATO. — (Nostra lett., 7 novembre) — (M. R.) — **Fiera, festa elettorale e nozze.** — Nei due giorni di fiera, venerdì e sabato, si ebbe un concorso tale di forestieri da superare ogni previsione, benchè il cielo ci abbia sempre tenuto il broncio. Alla sera del venerdì, mentre i contadini danzavano allegramente al ballo pubblico, i signori improvvisarono un grazioso balletto al Casino, che si conservò animatissimo fino alle 3 di mattina grazie anche all'intervento d'instancabili ballerini di Canelli e di Villafranca d'Asti, gentilmente invitati ed accolti dai signori soci del nostro Casino.

Terminate le feste popolari, vi fu festa elettorale per la riuscita dell'avv. Cocito.

Il presidente del Comitato elettorale, accompagnato da giovani elettori, si portò ad Agliano per condurre l'eletto a godere della dimostrazione che Nizza gli preparava. Vennero imbandierati, illuminati parecchi palazzi. Le due Bande cittadine con fiaccolate andarono ad incontrare il Cocito, che fu portato fino al palazzo municipale. Di là egli ringraziò commosso la folla che fragorosamente l'applaudiva. Alla due dopo mezzanotte le Bande di Nizza e di Mombaruzzo giravano ancora per la città, e la gioventù continuava i suoi evviva al neo-deputato.

— Stamattina nella chiesa di San Giovanni celebravasi pure il matrimonio della colta e avvenente damigella Patarino Rita col farmacista Enrico Carlevaro. Tutte le signore e signorine di Nizza amiche della sposa l'accompagnarono alla chiesa, poscia alla stazione, augurandole, come noi tutti le auguriamo, quella felicità che si merita per le impareggiabili sue virtù.

CIRIÈ. — (Nostre lettere, 6 novembre) — (Ursino) — **Nozze.** — Ieri la gentile e simpatica signorina Dora Maria Valle andava in isposa al signor Emilio Remmert. La signorina Valle è la secondogenita del cavaliere Francesco Valle, noto industriale di qui, che seppe crearsi una cospicua fortuna, trasportando con coraggio e con intraprendenza la sua industria a Roma ai tempi della creazione della capitale. Ed il signor Remmert è uno dei fortunati soci della Ditta omonima che impiantò prima in Italia l'industria della fabbricazione dei nastri e delle fettuccie, che ora dà lavoro a centinaia di operai.

Alla solenne funzione accorse tutta la numerosa colonia femminile dei paesi circonvicini, lieta di poter dimostrare l'interessamento che si prendeva al fausto avvenimento. Gli elogi che degli sposi e delle loro famiglie si fecero al sontuoso banchetto (a cui intervennero una quarantina di parenti ed amici intimi) non furono certo inferiori ai meriti loro, cosicchè è lecito sperare che si avvereranno anche gli auguri cordiali di tutta la popolazione.

CERVATTO. — (Nostre lettere, 7 novembre) — **La cittadinanza all'on. Rizzetti.** — Ieri in seduta del Consiglio comunale venne votata al nostro avv. Carlo Rizzetti la cittadinanza cervattese coll'unanimità dei 16 consiglieri presenti ed uno aderente per lettera, che non potè intervenire; e ciò per vero e speciali benemerenze incontrate dal suddetto verso questo Comune.

TORRE PELLICE. — (Nostre lett., 7 novembre) — (Vandal...) — **Elezione.** — Mai elezioni furono più importanti di quella di ieri. Il concorso alle urne fu straordinario ovunque. A Torre Pellice, su 713 inscritti, 547 furono i votanti. Molti che da anni non uscivano più di casa si fecero condurre in carrozza per votare. L'on. Peyrot ebbe una splendida votazione, massime a Torre Pellice, ove ottenne 458 voti. Appena saputo l'esito, la Banda cittadina e molti elettori fecero un'ovazione all'on. Peyrot, all'*Albergo dell'Orso*, dove i membri del Circolo Letterario erano riuniti a banchetto in onore del nostro deputato. Ed ora siamo certi che il nostro Giulio Peyrot, incoraggiato da sì bella elezione, vorrà maggiormente ancora dedicare tutte le sue forze al bene della patria e del Collegio, non venendo così meno all'aspettazione dei suoi fedeli elettori.

— **Errata-corrige.** — L'ultima mia era intestata da Torre Pellice e non da Bricherasio come venne stampato. Tanto per l'esattezza.

ARTI E SCIENZE

Teatro Vittorio Emanuele. — Questa sera al teatro Vittorio Emanuele quinta rappresentazione dell'opera *Mignon*, protagonista la signora Adele Borghi.

Domani a sera poi prima della *Cavalleria Rusticana*.

Interpreti della musica mascagnana sono: signora Cruz (Santuzza), signora Giuliani (Lola), signor Apostolu (Turiddu), signor Vinci (Alfio), signora Amadei (Lucia).

L'Impresa Bentivoglio ha dato prova finora di molto tatto ed è stata fortunata.

Gli artisti di *Cavalleria Rusticana* sono conosciuti e simpatici al pubblico, e ciò è quasi una assicurazione per l'esito dello spettacolo.

Teatro Carignano. — La seconda dell'opera *Pagliacci* confermò l'esito della prima. Il pubblico numeroso applaudì e volle il bis del prologo cantato assai bene dal Fumagalli, del coro delle campane e dell'aria finale del tenore. Alcune chiamate al maestro Leoncavallo, cui furono presentate due corone; una chiamata anche al maestro dei cori sig. A. Bassoni, ed applausi al maestro Palminteri, direttore d'orchestra.

Questa sera terza rappresentazione.

L'ereditaa del Felis. — Questa sera va in scena al Gerbino la commedia in tre atti di Luigi Illica, *L'ereditaa del Felis*.

Un nuovo lavoro dell'Illica suscita sempre un vivo interesse e anche più quando si è certi di trovarvi quelle interpretazioni intelligenti che sanno dare lo Sbodio, il Carnaghi e i loro compagni.

Ben venga adunque la rappresentazione di questa sera nella nuova via in cui questi valenti artisti cercano di mettere il teatro milanese, procurandogli un repertorio di vero valore artistico.

Teatro Balbo. — Il Circo equestre Amato continua ad attirare pubblico assai numeroso al Balbo con i suoi bravi artisti e con i suoi belli e bravi cavalli.

Anche iersera il Balbo era affollato. Molti applausi a tutti, segnatamente agli acrobatici fratelli Nuti, all'elegante cavallerizza M.lle Fillis, ai *clowns* Talburn, a M. Estherino, ecc. ecc.

Questa sera spettacolo con svariato programma.

L'opera « A Santa Lucia » a Berlino. — Il 10 andante andrà in iscena al teatro Kroll di Berlino l'opera del nostro connazionale maestro Pierantonio Tasca *A Santa Lucia*. Essa sarà eseguita in italiano sotto la direzione del maestro Poinè, scritturata dal direttore del teatro signor Engel. Interpreti della *A Santa Lucia* saranno i signori Stagno, Luria, Potzovsky, Tomschick, Kraemer e signora G. Bellincioni.

CRONACA

Il Duca degli Abruzzi. — Ieri sera, col diretto di Milano N. 18, è giunto a Torino, discendendo alla stazione di Porta Susa, S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Farmacopea Ufficiale. — Il sindaco ci prega di pubblicare:

« Sono incaricato dall'illustrissimo signor prefetto di far conoscere sollecitamente a tutti i proprietari e dirigenti farmacie in Torino che essi sono tenuti, in forza dell'art. 28 della legge sanitaria 22 dicembre 1888, N. 5849, di avere un esemplare della *Farmacopea*, edizione ufficiale, col visto del direttore della sanità pubblica, e che la mancanza di questo è punita con multa di lire 30.

« Con osservanza

« *Il sindaco:* M. VOLI. »

Suicidio o delitto? — Ieri sera, verso le ore 9 1/2, M. Oreste, d'anni 40, meccanico, abitante in via Nizza, 127, si affacciava alla finestra gridando, urlando che si era suicidato un suo fratello. Dalla vicina sezione di P. S. accorsero alcuni agenti e trovarono infatti che il fratello Raimondo, d'anni 29, tornitore, era morto per alcune ferite di rasoio alla carotide. Gli agenti, sospettando più d'un delitto che del suicidio, trassero in arresto il fratello Oreste.

Un bambino nella calce. — Un pietoso caso avveniva ieri mattina, intorno alle ore 10 3/4, nella regione Ponti Nuovi al Lingotto. Il bambino di 16 mesi Rivodera Massimo di Natale, trastullandosi presso un recipiente di calce liquida, vi cadde dentro. La madre sua, accortasene, si precipitò sul suo bambino, lo estrasse dalla calce, gli prodigò le cure più affettuose fra gli spasimi del dolore, ma sventuratamente esse furono vane, chè il bambino in capo a pochi minuti moriva. Il pietoso caso commosse tutta la popolazione del Lingotto.

Grave disgrazia sul lavoro. — Erano circa le 11; nella fonderia Poccardi sul corso Brescia ferveva il lavoro più intenso. L'operaio fabbro-ferraio Gotta Domenico, d'anni 32, era intento ad arrotare alcuni ferri con una ruota mossa dal vapore. Ad un tratto la ruota si spezzava ed una parte di essa andava a colpire l'infelice Gotta nelle parti delicate del basso ventre e all'inguine, riportando ferite gravissime che lo mettono in serio pericolo. Altri pezzi della ruota ferirono il Gotta anche alle mani.

Raccolto dai compagni di lavoro, fu portato dapprima alla farmacia Cucchietti, dove fu medicato col preparato antisettico fornito da una guardia rurale, e quindi a San Giovanni. Il Gotta è assicurato alla Società di Patronato per gli infortuni sul lavoro.

Importante arresto. — Le guardie di P. S. hanno tratto in arresto tal Lusena Mario Mosè fu Davide, d'anni 57, proveniente da Nizza Marittima, colpito da mandato di cattura dell'Autorità giudiziaria di Firenze.

Il Lusena deve scontare 12 anni di reclusione, cui fu condannato per falsità in cambiali per oltre lire 93,000 e per emissione dolosa delle medesime.

Una vecchia nel Po. — Riva Irene, d'anni 72, abitante in via dei Fiori, 40, iermattina, verso le 10 1/4, si gettava nel Po presso il Castello Medioevale al Valentino. Accorsi i barcaiuoli Garrone Alessandro e Gallo Silvestro con la barca, poterono trarre la vecchierella in salvo e portarla alla camera dei sommersi. Visitata più tardi dal comm. Ramello, protomedico municipale, fu lasciata fuori di pericolo. A 72 anni!

Una domestica ladra. — La signora Sanseverino Ernesta, d'anni 25, essendosi ieri allontanata dalla propria abitazione, sita sul corso Beccaria, N. 2, veniva nel frattempo derubata di un portafogli e ottenuto L. 80, che teneva in uno scrigno.

Denunciato testo il furto alla Questura, i sospetti caddero subito sulla persona di servizio alla stessa, certa D. Francesca, d'anni 19, la quale venne tratta in arresto e confessò infine la propria colpabilità, consegnando il portafogli con la somma rubata, che teneva nascosto nel seno.

Due coltellate. — La scorsa notte alle 8 1/2 andò all'ospedale San Giovanni certo Gobetto Luigi, d'anni 22, meccanico, abitante al Regio Parco, con due ferite di coltello alla spalla destra che disse aver ricevuto da certo Rezieri, col quale era venuto a questione per futili motivi.

Un ladro che non la fa franca. — Ieri intorno alle 3 1/2 pomeridiane certo Giraudo Gabriele, d'anni 33, fabbro-ferraio, s'introduceva con false chiavi nell'alloggio della signora Bagnasacco Maria, sullo stradale di Lanzo, 10, e stava già facendo bottino quando fu sorpreso da certo Fiori Luigi, vicino di casa della Bagnasacco, arrestato e consegnato alle guardie di Questura mandate a chiamare alla vicina stazione.

I ladri. — Forno Teresa, benestante, abitante corso Palestro, 1, denunciò che ladri sconosciuti penetrarono in sua casa e la derubarono di tanti oggetti d'oro con brillanti per l'ammontare di L. 180.

Mendicanti. — Masino Carlo, d'anni 71, Pozzi Michele, id. 50, Defilippi Domenico, id. 38, Gentile Angelo, id. 32, Fulchieri Giovanni, id. 38 furono sorpresi a domandare l'elemosina e condotti in Questura.

Morsicato da un cane. — Ieri è stato medicato all'Ospedale di San Giovanni certo Cellino Giuseppe, d'anni 40, gasista, residente al N. 4 di via Mercanti, il quale, alle ore 9 ant. di ieri, in via Lamarmora, è stato morsicato alla faccia da una cagna di razza danese di proprietà dell'ing. T. Il Cellino potrà guarire in 10 giorni.

Memorandum. — Comunicazioni

« **La Libertà** » **Associazione operaia arti e scienze.** — Si avvertono i soci e le socie che mercoledì sera, 9 corrente, avrà luogo l'assemblea ordinaria, nella quale si discuterà una proposta di sommo interesse per la sezione femminile.

STATO CIVILE. — Torino, 7 novembre 1892.

NASCITE: 22: cioè maschi 9, femmine 13.

MATRIMONI: Carelli Giovanni con Bianco Agnese vedova Scavarda — Pandini Asprомonte con Carpegna Angelina — Valdata Eugenio con Marello Carlotta vedova Bocca.

MORTI: Calvi Rosa, d'anni 21, di Valenza, agiata. Strambio Paola n. Flandesio, id. 70, di Torino, agiata. Carmeoli Angela n. Pontiggia, id. 71, di Varese, agiata. Della Chiesa di Cervignasco conte Luigi, id. 60, di Saluzzo, maggior-generale nella riserva. Ugoni comm. Carlo, id. 65, di Luserna S. Giovanni. Forno Paola n. Bernardi, id. 40, di Lomie. Fenoglio Caterina n. Varetto, id. 79, di Rivodora. Bonivardi Ignazio, id. 60, di Biella, lattaio. Ormezzano cav. Giovanni, id. 67, di Biella, segretario. Sicardi frate T., id. 70, di Pedrino, padre prov. dei Capp. Valfrè Domenica n. Bonicatti, id. 71, di Mathi. Semeria Francesco, id. 65, di Villaguardia, agiato. Della Valle suor Antonietta, id. 17, di Albenga, rel. Pagliassotti Luigi, id. 11, di Bosconero, scolaro. Ambrogio Antonio, id. 50, di Cavaglià, panattiere. Fasolo Ambrogio, id. 20, di Buenos-Ayres. Morando Giovanna n. Bruno, id. 27, di Torino, stir. Brunetto Matteo, id. 30, di Caselette, contadino. Malasagna Alfredo, id. 34, di Pinerolo, falegname. Faga Stefano, id. 21, di Borgo Masino, contadino. Più 1 minore d'anni 7.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 13, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 3.

SPETTACOLI — **Martedì, 8 novembre**

CARIGNANO, ore 8 3/4. — *Pagliacci*, opera. — *Scherzo comico-danzante.*

VITTORIO, ore 8. — *Mignon*, opera. — *I due mori*, ballo.

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. comica Sbodio). — *Ordinanza*, bozzetto. — *L'ereditaa del Felis*, comm. — *Al mont de pietaa*, scene.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. comica Ferravilla). — *De morve*, commedia. — *On servitor del Donato*, commedia. — *On suicidi rientraa*, commedia. — *Oss. erro-in la casa Stringhini*, vaudeville.

ROSSINI, ore 8 1/2. — (Comp. comica G. Toselli). — *Bascija*, dramma. — *An sle rochere*, dramma.

BALBO, ore 8 1/2. — Rappresentazioni ginnastiche, equestri ed acrobatiche date dalla Compagnia Amato.

TORINESE, ore 8 1/2. — (Comp. d'operette Fioravanti). — *Il Duchino*, operetta.

TEATRO GIANDUJA (già d'Angennes), ore 8 1/2 — (Marionette) — *Va ze a Genoa con mi?*, commedia-ballo.

Tutte le feste alle ore 3 e tutti i giovedì alle ore 2 recita di giorno.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Wilson, sbarristi inglesi. Pansy, quartetto di canto e danza. Montague e Milde, canzonettiste.

ULTIME NOTIZIE

Congratulazioni a Giolitti per l'esito dei Comizi. Commenti della Stampa. Elezioni diverse.

(*Per telegramma da Roma — Ed. giorno*)

8, *ore 9,20 ant.*

Giolitti ricevette infinite lettere e telegrammi di felicitazione per l'esito delle elezioni. Anche dall'estero giunge notizia della impressione eccellente prodotta dalle notizie dei risultati.

— Il *Saraceno* nel *Torneo*, rallegrandosi della forte legione liberale uscita dalle elezioni, augura che possa mantenersi compatta liberandosi dal parlamentarismo infecondo e corruttore a base di macchinazioni, gruppi, consigne, imboscate, coalizioni. Parecchi sono elementi nuovi, giovani, i quali recano l'espressione della vera Italia, come si formò dopo l'unità della penisola, elementi forti di intelligenza, di studio, di propositi, di volontà moderna. È lecito sperare che la nuova legislatura sarà migliore delle precedenti.

Il *Folchetto* così riassume le impressioni: « Malgrado la vivacità della lotta, è notevole l'ordine che ha regnato ovunque, l'insolito silenzio di chi accusa sempre il Governo di indebite ingerenze. Il Gabinetto ha ottenuto un trionfo superiore a quello che aspettavano i suoi migliori amici. I partiti intransigenti sono in piena disfatta. La Destra antiministeriale battuta dovunque, spietatamente. L'Estrema Sinistra torna rafforzata, ma come falange di legalitari di fianco ad una Sinistra numerosa, autorevole, omogenea. Su queste due forze deve contare il Governo per assicurarsi una maggioranza fida e coraggiosa, a costo di perdere un po' nella quantità per acquistare nella qualità. »

Il *Folchetto* prosegue constatando la sconfitta dei nicoterini, rilevando l'importanza della caduta di Taiani.

Numerosi rallegramenti sono giunti al sindaco Caetani, riuscito nel Collegio di Fermo.

Iersera si fece una numerosa dimostrazione in onore di Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*, riuscito a Montevarchi. È da notarsi che è riuscito anche il fratello di lui, Riccardo Luzzatto, a San Daniele.

Avrete notato che nel Collegio di Frosinone venne proclamata l'elezione di Vicinia. Credesi però che la proclamazione, fatta dai presidenti dei seggi, i quali erano in maggioranza vicinisti, sarà però annullata dalla Giunta per le elezioni, perchè furono negate ad Ellena una sessantina di schede che lo mettono in maggioranza.

Nel Collegio di Vigone.

SCALENGHE (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 8, *ore 3,45 ant.* — L'elezione dell'avv. Marsengo-Bastia è accolta qui con vero entusiasmo. Ieri furono continue visite in Municipio e alla Società operai. La popolazione, festante, acclama al nuovo deputato.

I Comizi pel suffragio universale nel Belgio.

GAND (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — I radicali e i socialisti tennero stasera parecchi *meetings* in favore del suffragio universale. Uscendo da un *meeting* duemila dimostranti percorsero le strade cantando la *Marsigliese*. La Polizia tentò di disperderli, ma dovette caricarli e sciabolarli. Parecchi feriti ed arresti. La folla allora ruppe i chiusini delle chiaviche lanciandone i pezzi sulla testa degli agenti, che risposero con rivoltellate.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — Numerosi *meetings* vi furono ieri sera in favore del suffragio universale. I dimostranti circolano per le strade con bandiere rosse, cantando canzoni rivoluzionarie. Nessun arresto.

Nuove vittorie dei francesi nel Dahomey.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — Si ha da Portonovo che la colonna Dodds prese il 2 novembre la fortezza di Muako presso Kana. I dahomesi attaccarono l'indomani la colonna, che li respinse dopo quattr'ore di combattimento. I francesi ebbero, nei due scontri, 7 morti e 60 feriti.

Il trattato russo-tedesco — In mare.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 8. — Il *Lloyd* ha da Dover che il battello *Clubtrain*, atteso stasera, incagliò sulla costa francese.

— Il *Daily News* ha da Odessa che credesi prossima la firma del trattato di commercio russo-tedesco. Lo *Standard* ha da Costantinopoli che in seguito ad una relazione diretta alla Porta dal generale Prialmont la Casa Krupp conta di ricevere l'ordinazione di grossi cannoni per la difesa dei Dardanelli.

Le elezioni di Savona e Cairo

L'acerba lotta di Sbarbaro contro l'on. Boselli.

Savona, 7 novembre.

(E.) — Già vi ho telegrafato il risultato della votazione in questo Collegio. La lotta, che certo non si prevedeva così vivace, ha assunto, durante l'ultimo periodo, una veemenza della quale non si ricorda l'eguale.

I fautori dello Sbarbaro nulla hanno trascurato pur di riuscire, ed approfittando specialmente del vivo malcontento che serpeggia tra l'elemento operaio, stanco oramai del soverchio prolungarsi di una crisi che lo fa mancare di lavoro e di pane, hanno presentato il Boselli siccome responsabile della chiusura dello stabilimento già Tardy-Benech e del languire del nostro commercio, ed alla calunnia aggiungendo la corruzione, sono riusciti a trascinare alle urne, compatta sul nome dello Sbarbaro, la quasi totalità degli elettori operai. Ai voti di questi si sono aggiunti per lo Sbarbaro i voti dei clericali intransigenti, che al Boselli non possono perdonare d'essere stato collega di Crispi, dei socialisti con tendenze anarchiche, degli anticlericali e di quanti hanno un qualche rancore da sfogare. Una coalizione davvero mostruosa, grazie alla quale il focoso professore ottenne nelle dodici sezioni della città un vantaggio di 400 voti sul Boselli.

Lo Sbarbaro, seguito sempre da una ragazzaglia irrequieta, vagò, durante la votazione, dall'una all'altra sezione, distribuendo sorrisi e strette di mano; presentatosi poi alla propria sezione, depose nell'urna il proprio nome. Conosciuto il risultato della città, i sostenitori dello Sbarbaro gridarono alla vittoria, e già si trattava di portare Sbarbaro in trionfo. A calmare l'entusiasmo sopraggiunsero le notizie dei risultati delle sezioni restanti, e l'entusiasmo cessò per incanto, per convertirsi in una gazzarra indecente, che durò quasi tutta la notte, con grida inconsulte e veramente indegne di popolo civile ed educato.

Sbarbaro sul Corso ed all'*Albergo Svizzero* prese ad arringare la folla, e secondo il suo solito, usò vituperi e contumelie all'indirizzo degli avversari.

Il risultato decisivo della votazione è il seguente: Boselli, voti 2004; Sbarbaro, 1527.

***

A Cairo Montenotte, il Sanguinetti, contro il quale venne mossa una guerra sleale a base di calunnie, ottenne una splendida votazione, 2067 voti contro appena 1225 ottenuti dall'Incisa. L'avv. Albino Bracuto, che alle urne domandava il battesimo della vita politica, racimolò a mala pena 63 voti su 4000 votanti. Anche per una prima prova, il risultato è davvero meschino e mortificante.

BORSA UFFICIALE.
8 novembre

Rendita corso medio d'ufficio 96 10.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	100 75 — 100 85	— — — —
	100 62 1/2 100 72 1/2	— — — —
Svizzera	100 75 — 100 85	— — — —
Londra + 3	— — — — 25 90	— 25 93 —
Id. lungo	— — — — 25 90	— 25 93 —
Germania + 4	— — — — breve 123 3/4	127 —
	lungo 123 3/4	127 —

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2.

Cronaca della Borsa. — 8 novembre. Pare che al Boulevard di ieri sera i Turchi abbiano calmato l'Italiano, ed una piccola reazione di 10 centesimi bastò a temprare gli ardori e rimetterci stamane al solito regime di timido intervento e più timidi acquisti quando proprio la nullezza del prezzo li rende di evidente convenienza.

Noi crediamo che il movimento iniziato sabato sui ferroviari a Berlino non possa cessare così improvvisamente, come pure sembrerebbe vano ed inopportuno quello della Rendita a Parigi se non dovesse avere che una durata effimera; quindi ne attendiamo la continuazione.

Il cambio cedette con istento pochi 5 centesimi da ieri.

Rendita corr. 96 10.
Rendita fine corr. 96 24 1/2, 96 25.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 660 50	— —	Cred. Ital.	216 50	217 50
Ferr. Med. 550 —	— —	G. S.	94 —	95 —
Soc. Sarde 310 nom.	— —	Cartiera I. 391	—	— —
Cred. Mob. 632 —	— —	Lane 191	—	— —
Torino 438 —	— —	C.F.S.Paolo 503	—	505 50

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) novembre		5	7
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	49 90	48 90
» — per dicembre	»	49 40	49 10
» — pei 4 mesi primi	»	49 00	49 75
» — a 4 mesi da marzo	»	50 00	50 00
Mercato pesante.			
Zuccaro rosso 88 desp.	Fr.	40 25	41 —
» *raffinato* id.	»	108 —	48 62 1/2
Mercato fermo.			
Zuccaro bianco N. 3	Fr.	41 12 1/2	40 75 —
» pei 4 mesi da marzo	»	42 70 1/2	43 37 1/2
Mercato pesante.			

LIVERPOOL (*sera*) novembre 5 7

Cotoni — Americani Egiziani e Surate fermi. — Brasiliani sostenuti. — Mercato in generale con domanda ristretta.

Vendite della giornata	Balle N.	6,000	8,000
di cui per la speculazione	» »	500	500
per la consumazione	» »	5,500	7,500
Importazioni	» »	17,000	23,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	4 15/32	4 16/32
pel novembre-dicembre	»	4 15/32	4 15/32
per gennaio-febbraio	»	4 31/64	4 31/64
per marzo-aprile	»	4 33/64	4 17/32
BREMA (*sera*) novembre		5	7
Petrolio — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Rmk.	5 80	5 80
ANVERSA (*sera*) novembre		5	7
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	13 3/8	13 3/8
» pei 3 mesi primi	»	13 5/8	13 5/8
MAGDEBURGO (*sera*) novembre		5	7
Zuccaro di barbabietola. — Mercato pesante.			
» *di Germania* 88 disp.	Rmk.	14 20	14 10
MARSIGLIA (*sera*) novembre		5	7
Frumento — Importazioni	Quint.	7,985	18,858
— Vendite	»	27,000	7,500
Mercato calmo.			

Mercato di NEW-YORK, novembre.

		5	7 (*)
Cambio su Londra	D.	4 83 5/8	4 83 5/8
» su Parigi	»	5 20	5 20
Petrolio Standard White	C.	5 90	5 90
» » a Filadelfia	»	5 85	5 85
Cotone Middling	»	8 7/16	8 7/16
» » a New-Orleans	»	7 15/16	7 15/16
Entrate cotoni in giornata balle	N.	44,000	56,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	28,000	5,000
» pel Continente	»	9,000	1,000
Frumento rosso	D.	0 75	0 75 1/2
Grano turco	»	0 50	0 50
Farina extra	»	3	3
Nolo cereali per Liverpool	»	3	3 1/2
Caffè — Mercato debole, prezzi in ribasso.			
» — Rio fair	C.	17 1/2	17 3/8
» » good	»	15 40	15 60
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3 3/8	3 3/8

(*) Domani festa.

Osservatorio di Torino. — 7 novembre. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali. Minima + 8,5 Massima + 11,5. Minima della notte dell'8 9,5. Acqua caduta mm. 0,9.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Solo l'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — **In Torino:** Farmacia Schiapparelli e Figli, piazza S. Giovanni; H. Bacher, profumiere, piazza Carlo Felice; D. Mondo, via Ospedale n. 5, Rossi Giuseppe, negoziante, via Garibaldi, n. 22; Tirone Antonio, profumiere, via Garibaldi, n. 18; G. Torelli, profumiere, via Roma, n. 13; Zoppeoni Paolo, droghiere, angolo via Mazzini e S. Francesco da Paola.
Deposito generale da **A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, MILANO.** — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.* 881

Specialità per Modiste
Fiori, Piume di Struzzo
Nastri, Tulli, Pizzi, Velette.
VENDITA AL DETTAGLIO
Prezzi di fabbrica.
GIULIO MAYER
piazza S. Carlo, 2° p°
sopra la farmacia Tarlaco 1188

Competente mancia
a chi consegnasse al sig. AZALI, strada di Francia, n. 23, un grosso **cane** di pelo corto grigio ferro con un occhio verde e l'altro rosso, che risponde al nome di **Turco**, e porta sul collare il N. 750 di registrazione municipale. C 4645

Signorina tedesca dà lezioni d'inglese, francese e tedesco. Prezzi miti. — Via Roma, 27, p° 1°. C 4691

LEZIONI
di tedesco, francese e arabo, Miniatura. — Sig^ra MARY KOPAL. Galleria Nazionale, scal. E, p° 3°. Dalle 2 alle 5. C 4682

Segretari comunali, Maestri elementari, Agenti di Assicurazioni inviate vostro indirizzo al giornale *Buon Consigliere*, via Vite, 13-14-15, **Roma**, e saravvi offerto modo guadagnare discretamente senza spendere nulla. H 4511 R

Drogheria
centrale ed avviata da rimettersi con poco rilievo. — Da Ueberno chi, via Garibaldi, 19, Torino. C 4620

Da vendere o da affittare in GIAVENO
(centro popoloso ove facilissima è la mano d'opera):
Spaziosi locali per industria
con annesso fabbricato ad uso abitazione. Forza motrice idraulica di oltre 40 cavalli e caldaia a vapore in buono stato. Miti condizioni.
Rivolg. al proprietario CARLO VAGNON, **Giaveno.** C 4611

Sarta
abilissima per confezione abiti di signora recherebbesi in casa signorili giornalmente. — Rivolg. portinaio via Barbaroux, n. 4. C 4611

FORMELLE (Motte)
di grande formato, composte di pura scorza di rovere, a L. **10** i mille, franche a domicilio.
Presso il Caolificio AZIMONTI, via S. Donato, 66, Torino. 4671

STUFE a REGOLATORE SIGISMUND
20000 vendute sinora. Premiate con medaglia d'argento a Torino 1884. Riconosciute le più **semplici** nell'uso, le più **solide** di costruzione le più **eleganti** di forma, le più **economiche** nel consumo. Adottate da moltissime *Scuole, Municipi e pubbliche Amministrazioni.*

Prezzi correnti a richiesta.
Ogni stufa vera Sigismund deve portare una placca nichelata col nome del fabbricante:
Carlo Sigismund
44, via Venti Settembre, Torino e 38, corso Vitt. Eman., Milano. H 4197 M

GRANDE RAPEZIA
per la distruzione dei
SORCI
Torino: D. Mondo, via dell'Ospedale, 5 — Caparro, drog., via Roma, presso tutti i Droghieri e Farmacisti. 4870

CHIUNQUE
Voglia impiantare in città o provincia piccole industrie serie, facilmente attuabili, assai lucrose, e dedicandovi una somma piccolissima, potrà aver progetti e informazioni scrivendo con francobollo al *Laboratorio Industriale*, **Milano.** H 2500 M

Le formelle (MOTTE)
della concia di Venaria Reale, fatte a macchina, con pura corteccia, sono le più compatte, le più economiche, le migliori che si conoscano. — Le ordinazioni si ricevono esclusivamente da *L. Mombello e C.*, via San Tommaso, n. 10, Torino, al prezzo di L. **12 il mille, rese franche a domicilio.** 4609

CEROTTO INFALLIBILE PEI CALLI
LIRE **1** IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO 10
via Roma, 17, Torino.

In casa propria
e in qualunque località offresi lavoro *artistico, bellissimo, dilettevole, facile e lucroso* da farsi anche a tempo perso. — Scrivere francando risposta: *Laboratorio Industriale*, **Milano.** H 90 M

Kemmerich

Peptone di Carne

EDIZIONE SPECIALE recentemente sortita
100,000 BUOI MACELLATI ALL'ANNO PER LA FABBRICAZIONE del PEPTONE di CARNE KEMMERICH un prodotto il quale contiene gli albuminoidi della carne e che per conseguenza è molto più nutriente e più sano di tutti gli ESTRATTI di CARNE

RACCOMANDATO e PRESCRITTO dai più celebri medici del mondo intiero

24 MEDAGLIE e DIPLOMI D'ONORE

H 1560 M

Non fare alcun acquisto
in
Telerie, Tovaglierie, Tende, Coperte.
senza prima consultare il Catalogo della premiata Fabbrica
E. FRETTE e C.
MILANO-**MONZA**-ROMA
che viene spedito *gratis e franco*, dietro richiesta diretta alla Casa principale in Monza

Elegante Dono-ricordo
a chi fa acquisto superiore alle Lire **50.**

H 4419 M

AVVISO

La Premiata Fabbrica di Biscotti e Galette PATRONE e MARASSI
rende noto alla sua numerosa clientela che i generi di sua produzione **non sono più vendibili** al negozio di via Milano, n. 1, **ma bensì** presso la
Ditta G. P. MARASSI, via Venti Settembre, n. 54
ove la Fabbrica **ha il DEPOSITO e la RAPPRESENTANZA.** 6024

Savoia.
Ti invio un lungo ed affettuoso bacio, e ti rinnovo la dichiarazione che ti amo e ti amerò sempre sempre. Spero presto darti migliori mie notizie. Addio. C 4658

PER LE ERNIE
il CINTO elastico speciale ROTA è il più comodo, il più forte ed il più adatto a contenere qualsiasi **ernia** riducibile. — Piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, *Torino.* 4-149

Settembre.
Sembrerebbe giuochiamo a chi più persista in un silenzio che entrambi bramiamo non si prolunghi. — Credo lui assente — È vero? Appena ritornasse, probabile si presenti occasione riabbracciarsi.
Tu, cui è dato esprimerti non in pubblico, sacrifica di tanto in tanto qualche ora a chi tanto ti desidera.
1059 **Dieci.**

18,000 francobolli
esteri di tutte le nazioni, per collezioni e **tappezzeria**, da **vendere** a *modico prezzo.* A richiesta se ne potrebbe provvedere periodicamente una grande quantità. — Recapito al sig. F. F., *Gazzetta Piemontese*, **Torino.**

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie consuete degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta salmata color «Salmone» rosa pallido. Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

H 886 M

Si vende a L. **28** il quintale
Carta stampata formato 58 × 83.
Rivolgersi a L. ROUX e C. — Torino, piazza Solferino.

VINI PIEMONTESI: Da pasto, da L. 16 a L. 24 alla brenta — **Imbottigliati** in litri e mezzi litri a C^mi 60 al litro, in bottiglie C^mi 50 vetro a restituire. — Per qualità finissime **prezzi convenienti.**
Nel **Magazzino** da vino all'ingrosso in **Torino**, via Consolata, angolo via Santa Chiara. 9005

Prima di acquistare MACCHINE DA SCRIVERE esaminare la

RAPIDA

YOST **YOST**

La migliore, la più perfezionata **RAPIDA** e solida sinora costrutta. — Ha *vittoriosamente* abbattuto ovunque la *Remington*, la *Calligraph*, la *Fitch*.
Esposta presso il sig. Achille Berry, via Roma, n. 1, e la C° Fabb. Singer, via Roma, n. 31.
Per schiarimenti rivolgersi solo a
ALBERTO BAER Corso Re Umberto, 17 **TORINO.** 4649

Peninsular and Oriental
Steam Navigation Company

Servizio quindicinale
TRA
Alessandria d'Egitto - Napoli - Genova
E VICEVERSA
Lo splendido piroscafo
CATHAY
di tonnellate 5000
partirà da **GENOVA** il **13 novembre 1892**
alle ore 2 pomeridiane
DIRETTAMENTE PER
NAPOLI ed ALESSANDRIA D'EGITTO.
L'Agente della Compagnia G. MILLO.

Per merci e passeggieri dirigersi da
GAETANO CABELLA Q^m GIUSEPPE
Genova — Piazza S. Siro, n. 0 — Genova. C 4021

PIPA IGIENICA BLANCHARD
a bozzolo assorbente la nicotina
Sistema brevettato, raccomandato da distinte notabilità mediche. — Tipo normale in **radica L. 5**, in **schiuma** cannella radica **L. 6.** — *Invio franco di porto nel Regno.*
Catalogo a richiesta. 4351
Ditta **E. BLANCHARD**, via Po, n. 3, **Torino.**

Magnetismo.

Il prof. di Magnetismo **Giovanni Filippa** continua a dare, nel suo Gabinetto, **Torino**, via Lagrange, 17, angolo via Andrea Doria, consultazioni medico-magnetiche private colla sua chiaroveggente sonnambula, a mezzo d'un dottore in medicina, sopra ogni genere di malattia e qualsiasi curiosità da oltre 40 anni. 4502

Volete la Salute???

H 6121 M

Per gli Agricoltori

« In agricoltura tutto ciò che può accelerare la potenza produttrice delle terre contribuirà all'aumento rapido delle nostre ricchezze agricole. »
Nella semplicità eloquente di queste poche parole dettate da valente agronomo si accenna all'importanza indiscutibile che ha ora acquistato la

CONCIMAZIONE CHIMICA.

Rammentiamo quindi essere già in **vendita la seconda edizione** ampliata dell'opuscolo del chimico Domenico Rostagno, in cui trattasi appunto di tutto quanto ha attinenza alla concimazione *chimica delle terre* e al *sistema di siderazione* (Solari).
L'opuscolo costa solo Lire **una.**
Scrivere a **L. ROUX e C.**, Editori — TORINO con cartolina vaglia.

Istituto Sorelle Botto
Via Andrea Doria, 5, e via Lagrange, 32.
Classi elementari — Corso complementare e preparatorio alla Scuola Magistrale — Lezioni di lingua francese, lavori femminili, disegno, ginnastica e ballo. — **Convitto e semiconvitto.** 4397

In TORINO, piazza Vittorio Eman. I, n. 5
Grande assortimento
di **servizi da tavola** in porcellana, maiolica, cristallo e mezzo cristallo. Servizi per caffè e per toeletta. — **Posate** in alpacca bianca e argentate (uso Cristophle). — **Ferro** smaltato delle migliori fabbriche. — **Damigiane e bottiglie** di vetro d'ogni genere. — **Prezzi di liquidazione.**
C 3531 **C. TROMBOTTO e COMP.**

La signora vedova ANDREAS SAXLEHNER nata EMILIE PELIKÁN
a **Budapest** (Austria-Ungheria), concessionaria in Italia di un *Attestato di Privativa Industriale* in data 30 novembre 1890, Vol. 60, N. 114, per una invenzione designata col titolo: « Machine à capsuler les bouteilles », è disposta a cedere la detta privativa italiana o a concedere licenze per l'applicazione della sua invenzione.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Ditta ing. **Pastore e Racca**, costruttori meccanici e di apparecchi elettrici, via Venti Settembre, n. 15, **Torino.** 4404

AVVISO D'INCANTO MOBILI
Via Po, 25, piano nobile (scalna destra).
***Martedì 8 corr. e successivi Incanto di mobili* consistenti in:**
Camere da letto, mobilio per camera da pranzo, pancone e porta abiti per camera d'entrata, elegante mobilio per sala coi relativi cortinaggi, molti dipinti antichi e moderni, specchi, pendole, bronzi, ceramiche, stipi, armadi a specchio, tavole a coulisse, ecc., ecc. 4386

Incanto giudiziale di Stabili.
All'udienza che sarà dal Tribunale Civile di Torino tenuta addì **24** novembre corr., ore 9 antim., sarà **venduta** ai pubblici incanti una **CASA** di reddito sita nella regione Madonna di Campagna, al prezzo offerto dall'instante la vendita di L. **20,000**, eccedente 90 volte il tributo prediale.
Il relativo bando è visibile nello studio dell'avvocato LEONE OVAZZA, via San Tommaso, n. 6, piano 1°. C 4600

Nuovo arrivo
Inchiostro copiativo
VERO ANTOINE DI PARIGI
Cadun bottiglia L. 4.
In vendita presso la Libreria L. ROUX e C., Piazza Solferino — Galleria Subalpina.
Nuovo arrivo

VITA BACHI
TORINO - VIA PO, 5 - TORINO
Via Accademia delle Scienze, ang. piazza Castello.
Grande assortimento Articoli per regali — Novità artistiche in ceramiche e bronzi — Libri da messa in ogni genere — Articoli religiosi — Pelletterie — Albums — Nécessaires, ecc.
PREZZI LIMITATISSIMI. 3661

Polvere per la preparazione della
Limonata Citro-Magnesiaca
purgante, di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile e facilmente tollerato dalle persone più delicate.
Prezzo della boccetta contenente gr. 90 di cit. mag. L. 1.
Preparazione della farmacia **Bernocco**, Torino, via Lagrange, angolo via Mazzini. — *Deposito nelle primarie farmacie.*
Spedizione a mezzo pacco postale. 8119

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del Vialardi.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.